



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0008473 del 27/03/2015

Pratica N.

Rif. Mittente:

Regione Lazio
Direzione Regionale Infrastrutture,
Ambiente e Politiche Abitative
infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Viterbo
Assessorato Ambiente - Energia sett. 8
Via Saffi, 49
01100 Viterbo
provinciavt@legalmail.it
a.riccardi@provincia.vt.it

Snam Rete Gas SpA
P.zza S. Barbara, 7
20097 S. Donato Milanese (MI)
snamretegas.ruggieromaurizio@pec.snamretega
s.it

e p.c.

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
protocollo .ispra@ispra.legalmail.it

Presidente f.f. della Commissione AIA-IPPC
SEDE

**OGGETTO: Snam Rete Gas SpA - Centrale di compressione gas naturale di
Gallese (VT) - Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2
del 18/11/2009.**

Con riferimento all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale di
compressione gas della società Snam Rete Gas S.p.A. ubicata nel comune di Gallese (VT)), si
rappresenta quanto segue.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Domenico Milillo tel. 06 57225924
DVA-4RI-AIA-11/2015-0036.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164), ha trasferito al Ministero dell'ambiente la competenza in materia di AIA per gli impianti di combustione facenti parte della rete nazionale dei gasdotti con potenza termica di almeno 50 MW (art. 37, comma 2, lett. d), del D. L. 133/2014).

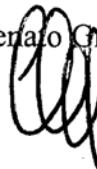
Al fine di conformarsi al nuovo dettato normativo, con nota del 24/02/2015, prot. 11360, la Provincia di Viterbo ha trasmesso alla scrivente la documentazione afferente l'AIA della centrale della società Snam Rete Gas S.p.A. in oggetto.

Si comunica, pertanto, la presa in carico dell'AIA della centrale in oggetto da parte di questo Ministero a decorrere dal 26/02/2015, data di ricevimento della suddetta documentazione.

Atteso che contestualmente al trasferimento di competenza tra Autorità competenti, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D. Lgs 152/2006, muta anche la competenza in materia di controlli, si prende atto che codesta Provincia con la medesima nota sopra citata ha provveduto a trasmettere la pertinente documentazione anche all'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale, Autorità di controllo per gli impianti di competenza statale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si comunica alla società Snam Rete Gas S.p.A. che eventuali comunicazioni riguardanti l'AIA della centrale in oggetto, nonché i versamenti delle tariffe relative ai controlli e quelli delle tariffe di eventuali istruttorie, dovranno essere effettuate alla scrivente Amministrazione.

Renato Grimaldi





**PROVINCIA DI
VITERBO**

*Assessorato Ambiente – Energia
Settore 08*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E: prot DVA-2015-0005396 del 26/02/2015



EMAS
Gestione ambientale verificata
N. Registro I - 000106

Prot. gen. 11360

Viterbo, 24/02/15

RACCOMANDATA A MANO

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**
Dir. Gen. per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p.c.

Prefettura di Viterbo
protocollo.prefvt@pec.interno.it

Regione Lazio
Dir. Regionale Infrastrutture
Ambiente e Politiche Abitative
infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Gallese
comunedigallese@legalmail.it

ARPA Lazio
sezione.viterbo@arpalazio.legalmailpa.it

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo
il coordinamento e il controllo
delle attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Snam Rete Gas S.p.A.
snamretegas.ruggieromaurizio@pec.snamretegas.it

ASL Viterbo
Servizio Igiene Pubblica
prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it

**Oggetto: SNAM RETE GAS S.p.A. – Trasmissione documentazione e competenze per
l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale di compressione
gas facente parte della rete nazionale dei gasdotti con potenza termica di almeno 50
MW. Impianto ubicato nel comune di Gallese (VT) autorizzato con Determina
Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009 - determina dirigenziale n.10 del 21.07.11 modifica
non sostanziale.**

In riferimento alla Vs. nota prot. n° 42440 del 29/12/2014, acquisita tramite pec al prot. n° VT1/R1/0000724/2015, con la quale si comunicava del trasferimento di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di cui all'oggetto ai sensi del D.L. 12 settembre 2014, n° 133 convertito con L.164/2014, in allegato alla presente si trasmette tutta la documentazione originale relativa all'istruttoria della domanda avanzata dalla Snam Rete Gas S.p.A. per l'ottenimento l'A.I.A. per la centrale di compressione gas naturale ubicata nel comune di Gallese.

La documentazione di cui trattasi, compresa l'istanza avanzata in data 26/10/2006 e acquisita al prot. n° 82235 del 27/10/2006 di questa Amministrazione, è elencata a seguire.

DOMANDA di Autorizzazione Integrata Ambientale

FASCICOLO 1 DOMANDA

– Schede:

A – informazioni generali (da A.1 a A.9)

A.10 – certificato Camera di Commercio

A.11 – documentazione comprovante la proprietà della centrale

A.12 – certificato UNI EN ISO 14001:2004

A.13 – estratto topografico 1:25.000

A.14 – mappa catastale 1:2.000

A.15 – dichiarazioni destinazione urbanistica

A.19 – autorizzazione scarico acque

A.20 – autorizzazione scarico emissioni in atmosfera

A.22 – certificato prevenzione incendi

A.25 – schema a blocchi

A.26 – intercettazione scarico acque reflue industriali, domanda rinnovo scarichi acque reflue, autorizzazione emissione gas effetto serra

B – dati e notizie impianto attuale (da B.1.1 a B.11.2 - B.14 – B.17)

B.18 – relazione tecnica

B.19 – planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica

B.20 – planimetria stabilimento con individuazione punti di emissione in atmosfera

B.21 – planimetria reti fognarie e punti emissione scarichi liquidi

B.22 – planimetria stabilimento con individuazione aree stoccaggio rifiuti

B.23 – planimetria sorgenti rumore

B.24 – identificazione e quantificazione impatto acustico

B.25 – copia documentazione gestione rifiuti (MUD)

B.26 – stima emissioni gas naturale

C – dati e notizie impianto da autorizzare (C.1)

D – individuazione proposta impiantistica ed effetti ambientali

D.15 – elenco migliori tecnologie disponibili, monitoraggio qualità aria, esperienza SNAM su centrali compressione gas naturale

E – modalità di gestione aspetti ambientali e piano di monitoraggio

E.4 – piano di monitoraggio e controllo

E.5 – rapporto salute sicurezza e ambiente 2005, relazione su recupero energia termica

E.6 – recupero energia termica

– Sintesi non tecnica

- Fax SNAM acquisito al prot. n° 5751 del 22/01/2007 – documentazione su bonifico acconto spese istruttoria

FASCICOLO 2 DOMANDA

- Nota SNAM prot. n° Cent/rug 231 del 14/10/2008 – chiarimenti su richieste integrazione A SEGUITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 02.09.08:
 1. Chiarimenti assoggettabilità impianto a D.Lgs 334/99
 2. Chiarimenti pozzo 1
 3. Limiti emissioni in atmosfera riferite alla BAT per unità compressione da TC1 a TC5 (relazione tecnica)
 4. Atti di proprietà dell'impianto
 5. Certificato di destinazione urbanistica
 6. Allegato A17
 7. Nuova planimetria scarichi idrici
 8. Rinnovo autorizzazione scarichi idrici e CPI
 9. Vincoli territoriali (allegata anche la Relazione Tecnico Ambientale ai sensi del DPR del 12/04/1996 per potenziamento della centrale di compressione)
 10. A25 schema a blocchi
 11. Stoccaggio dei rifiuti
 12. Scheda B15 odori
 13. Schede D (non compilate, per la motivazione vedere nota)
 14. Ultima visita ispettiva ente certificatore SGA ISO 14001
- Richiesta SNAM per rinnovo del certificato di prevenzione incendi
- Nota VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale di Viterbo prot. n° 7074 del 21/10/2008 – rilascio certificazione di prevenzione incendi
- Scheda allegato A.18 - concessioni per derivazione acqua da pozzi 2 e 3
 - Documento tecnico – parere di ARPALAZIO relativo alle attività di monitoraggio, controllo degli impianti e delle emissioni atmosferiche

FASCICOLO 1

- Nota Comune di Gallese acquisita al prot. n° 46945 del 24/05/2007 – richiesta utilizzo calore dei gas di scarico delle turbine
- Nota Provincia Viterbo prot. n° 68554 del 03/07/2008 alla SNAM RETE GAS – richiesta spese istruttorie
- Fax SNAM acquisito al prot. n° 78862 del 26/08/2008 – documentazione su bonifico saldo spese istruttoria
- Nota SNAM Cent/rug/140 del 28/07/2008 all'arch. Travaglini del Comune di Gallese – legge 447/95 su inquinamento acustico
- Disposizione dirigenziale prot. n° 74793 del 29/07/2008 - indizione Conferenza di Servizi in data 02/09/2008



- Copia Ns nota prot. n° 74793 del 29/07/2008 firmata per ricevuta da ASL e ARPALAZIO - Disposizione dirigenziale per indizione Conferenza di Servizi in data 02/09/2008
- Nota Ing. Antonello Riccardi prot. n° 80564 del 02/09/2008 al Dirigente Assessorato Ambiente - trasmissione verbale conferenza del 02/09/2008
- Nota Regione Lazio Dip. Istituz. Dir. Region. Attività della Presidenza acquisita al prot. n° 79515 del 28/08/2008 - trasmissione nota del Servizio Siti contaminati della Provincia di Viterbo
- Ns nota prot. n° 81743 del 09/09/2008 a Regione Lazio Dr.ssa Sacchetti e ASL Viterbo - trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 02/09/2008
- Relata pubblicazione Albo Pretorio Provincia di Viterbo - disposizione indizione Conferenza di Servizi in data 02/09/2008
- Email Maurizio Ruggiero SNAM del 12/08/2008 a Ing. Riccardi - Annuncio Pubblico effettuato da SNAM
- Nota del Ministero Infrastrutture e Trasporti n° 969 del 01/12/2003 a SNAM - provvedimento autorizzativo finale per progetto di potenziamento centrale di compressione gas di Gallese
- Fax ARPALAZIO acquisito al prot. n° 80567 del 02/09/2008 - convocazione conferenza dei servizi per il 02/09/2008
- Nota Dirigente Ambiente Avv. Stringola prot. n° 80540 del 02/09/2008 a Ing. Riccardi - delega a esercitare funzione di Presidente per Conferenza Servizi del 02/09/2008
- Foglio presenze Conferenza Servizi del 02/09/2008
- Verbale della Conferenza di Servizi del 02/09/2008
- Fax nota Ministero Ambiente prot. n° CENT/RUG/227 del 13/10/2008 a SNAM - versamento conguaglio tariffa
- Ns nota prot. n° 92581 del 22/10/2008 a vari indirizzi - comunicazione incontro del 30/10/2008
- Nota del Dirigente del Settore Ambiente del 28/10/2008 per delega a Ing. Riccardi e Dr.ssa Caprasecca per Conferenza Servizi del 30/10/2008
- Verbale della Conferenza di Servizi del 30/10/2008
- Fax ARPALAZIO prot. n° 5896 del 31/10/2008 - delega dr.ssa Silvia Paci a seguire il procedimento
- Fax ARPALAZIO acquisito al prot. n° 107389 del 15/12/2008 - parere ARPA in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo
- Ns nota prot. n° 107564 del 16/12/2008 a SNAM - richiesta integrazioni

- Nota SNAM acquisita al prot. n° 5998 del 26/01/2009 a Settore Tutela Acque – comunicazione quantitativi d'acqua emunta da pozzi
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 46706 del 23/06/2009 – trasmissione documentazione integrativa:
 - Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto
 - Scheda B12 "Aree di deposito temporaneo rifiuti"
 - Planimetria scarichi idrici
 - Relazione tecnica "Utilizzo di acqua nella Centrale di compressione gas di Gallese"
 - Vincoli territoriali
 - Allegato D15-1 Elenco delle Migliori Tecnologie Disponibili individuate ed applicabili
- Disposizione dirigenziale prot. n° 52966 del 23/07/2009 – indizione Conferenza di Servizi conclusiva in data 15/09/2009
- Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/09/2009
- Fax Comune di Gallese acquisito al prot. n° 64014 del 22/09/2009 – espressione parere al rilascio autorizzazione integrata ambientale
- Ns nota prot. n° 64138 del 22/09/2009 a vari indirizzi – trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 15/09/2009
- Dichiarazione del Gestore dell'impianto di Gallese Luca Schieppati per calcolo tariffa per l'istruttoria della pratica
- Email Ruggiero Maurizio della SNAM del 24/09/2009 a Ing. Riccardi – calcolo per la tariffa istruttoria AIA
- Email Ing. Riccardi del 29/09/2009 a Ruggiero Maurizio della SNAM – calcolo per la tariffa istruttoria AIA
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 69525 del 13/10/2009 – trasmissione Piano di Monitoraggio e Controllo e stralcio della relazione interna per il calcolo della portata fumi
- Ns nota prot. n° 72283 del 26/10/2009 a ARPALAZIO – richiesta parere piano di monitoraggio e controllo
- Piano di Monitoraggio e Controllo SNAM Rete Gas Centrale compressione gas di Gallese
- Email Ruggiero Maurizio della SNAM del 05/11/2009 a Ing. Riccardi – calcolo della tariffa istruttoria AIA
- Email Ruggiero Maurizio della SNAM del 11/11/2009 a Ing. Riccardi – copia del certificato ambientale Centrale SNAM di Gallese
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 78707 del 23/11/2009 – invio saldo tariffa istruttoria
- Fax ARPALAZIO acquisito al prot. n° 79534 del 26/11/2009 – Piano di Monitoraggio e Controllo: trasmissione osservazioni



FASCICOLO 2

- Ns Prot. n° 77593 del 18/11/2009 – rilascio AIA con Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009
 - Delega del procuratore Luca Schieppati a Gianni Carnevali
 - Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009 – allegato tecnico (identificazione e dati impianto, processo produttivo, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, bilancio idrico, emissioni sonore, rifiuti e confronto migliori tecniche disponibili)
 - Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009 – allegato 1 (planimetria punti di emissione)
 - Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009 – allegato 2 (planimetria rete fognante)
 - Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009 – allegato 3 (planimetria valida per il deposito temporaneo rifiuti schema planimetrico)
 - Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009 – allegato 4 (modalità di gestione aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio)
- Relata pubblicazione Albo Pretorio Provincia di Viterbo – AIA Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009
- Ns nota prot. n° 82486 del 10/12/2009 a vari indirizzi – trasmissione AIA con Determina Dirigenziale n° 2 del 18/11/2009
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 83964 del 17/12/2009 – attuazione condizioni previste da AIA
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 4715 del 22/01/2010 – comunicazione variazione titolarità gestione impianto
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 23253 del 08/04/2010 – comunicazione inizio lavori su rete acque meteoriche e domestiche
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 26806 del 20/04/2010 – invio analisi emissioni in atmosfera
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 36830 del 01/06/2010 – comunicazione fine lavori su rete acque meteoriche e domestiche
- Fax ARPALAZIO prot. n° 54149 del 21/07/2010 – nota informativa su difformità rispetto a prescrizioni AIA
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 49418 del 27/07/2010 – resoconto ispezioni programmate del 08/06/2010 e 10/06/2010
- Copia ordinanza dirigenziale n° 2 del 12/08/2010
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 54929 del 02/09/2010 – ottemperanza diffida di cui all'Ordinanza n° 2 del 12/08/2010
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 55505 del 07/09/2010 - richiesta modifica non sostanziale AIA
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 59802 del 27/09/2010 – specificazione per richiesta modifica non sostanziale AIA
- Ns nota prot. n° 60591 del 29/09/2010 a SNAM – richiesta spese istruttoria per istanza di modifica non sostanziale impianto

- Manuale d'uso e manutenzione impianto di fitodepurazione
- Relazione tecnica su nuovi sistemi di fitodepurazione di tipo chiuso delle acque reflue domestiche centrale di Gallese
- Planimetria rete fognaria per progetto nuovo impianto di fitodepurazione
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 69072 del 04/11/2010 – trasmissione relazione indagine fonometrica
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 69287 del 04/11/2010 – trasmissione copia avvenuto pagamento costi istruttoria per modifica non sostanziale AIA e allegati tecnici
- Copia verbale del Gruppo Ispettivo ARPALAZIO del 02/03/2011

FASCICOLO 3

- Ns nota prot. n° 76628 del 03/12/2010 a vari indirizzi – trasmissione copia documentazione tecnica per modifica non sostanziale AIA e richiesta data di inizio e fine lavori
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 79230 del 15/12/2010 – comunicazione data inizio lavori per modifica non sostanziale AIA
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 211 del 03/01/2011 – comunicazione installazione nuovo impianto di fitodepurazione acque domestiche e trasmissione nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 283 del 04/01/2011 – trasmissione documentazione inerente relazione indagine fotometrica e analisi acque pozzetti
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 393 del 04/01/2011 – preavviso analisi emissioni in atmosfera
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 3720 del 19/01/2011 – comunicazione quantitativi d'acqua prelevata dai pozzi n° 2 e n° 3
- Nota AUSL di Viterbo acquisita al prot. n° 6615 del 28/01/2011 – richiesta documentazione integrativa per realizzazione impianto di smaltimento acque reflue civili
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 12375 del 21/02/2011 – invio versamento della tariffa “controlli anno 2011”
- Ns nota prot. n° 15799 del 07/03/2011 a vari indirizzi – richiesta pareri su modifica non sostanziale impianto di compressione gas
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 16743 del 10/03/2011 – preavviso spostamento rilievi per analisi emissioni in atmosfera
- Fax ARPALAZIO prot. n° 23797 del 22/03/2011 – trasmissione delle osservazioni del Gruppo di Lavoro AIA
- Ns nota prot. n° 20058 del 30/03/2011 a vari indirizzi – richiesta integrazioni

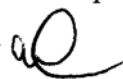
AR

- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 21675 del 06/04/2011 – richiesta trasmissione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo
- Email Ruggiero Maurizio della SNAM del 11/04/2011 a Ing. Riccardi – anticipazione pdf documentazione richiesta ad integrazione pratica
- Nota AUSL di Viterbo acquisita al prot. n° 23371 del 13/04/2011 – non rispondenza documentazione fornita dalla SNAM alla richiesta fatta
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 26381 del 27/04/2011 – invio documentazione tecnico amministrativa corredata del PMC modificato
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 28067 del 03/05/2011 – invio analisi emissioni in atmosfera
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 30456 del 12/05/2011 – trasmissione esiti ispezioni programmate 2010-2011
- Ns nota prot. n° 31565 del 18/05/2011 a vari indirizzi – richiesta pareri per modifica non sostanziale impianto di compressione gas
- Nota AUSL di Viterbo prot. n° 685/R del 21/06/2011 – espressione parere preventivo favorevole su progetto impianto di smaltimento acque reflue domestiche
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 39862 del 27/06/2011 – invio analisi emissioni in atmosfera
- Email Ruggiero Maurizio della SNAM del 20/07/2011 a Ing. Riccardi – codice CER
- Integrazione AIA con Determina Dirigenziale n° 10 del 21/07/2011
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 46414 del 27/07/2011 – osservazioni su PMC
- Delega del Procuratore e Gestore AIA della SNAM a Davide Valzone per il ritiro dell'autorizzazione integrazione AIA
- Avviso Albo Pretorio Provincia per integrazione AIA
- Ns nota prot. n° 47282 del 01/08/2011 a vari indirizzi – trasmissione copia autorizzazione modifica non sostanziale impianto di compressione gas
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 63847 del 21/10/2011 – trasmissioni analisi acque reflue del 15/04/2011
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 77280 del 20/12/2011 – trasmissione copie registro carico/scarico e formulari rifiuti
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 78683 del 29/12/2011 – trasmissione analisi acque reflue del 13/10/2011
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 1608 del 10/01/2012 – comunicazione cambio ragione sociale
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 9315 del 20/02/2012 – preavviso analisi emissioni in atmosfera 20 – 23 marzo 2012

- Nota SNAM acquisita al prot. n° 8271 del 14/02/2012 – comunicazione inizio lavori per realizzazione scale esterne
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 17874 del 28/03/2012 – trasmissione relazione tecnica di sintesi anno 2011 su PMC
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 24816 del 30/04/2012 – invio analisi emissioni in atmosfera
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 35597 del 08/06/2012 – trasmissione analisi acque reflue del 26/04/2012

FASCICOLO 4

- Nota ARPALAZIO prot. n° 75350 DEL 05/10/2012 – presenza componenti contenenti sorgenti di radiazioni ionizzanti presso la centrale di compressione gas di Gallese
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 63927 del 09/10/2012 – comunicazione su avvio pratica per la detenzione di sostanze radioattive
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 64294 del 10/10/2012 – trasmissione comunicazione SNAM per detenzione sorgenti radiogene
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 65007 del 12/10/2012 – comunicazione riguardante l'avvio della pratica per la detenzione di sostanze radioattive
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 69522 del 29/10/2012 – trasmissione certificati analisi acque reflue e di attingimento
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 70039 del 30/10/2012 – trasmissione copia nota Ministero Ambiente su detenzione sostanze radioattive
- Ns nota prot. n° 70419 del 31/10/2012 – comunicazione su richiesta modifica non sostanziale AIA
- Ns nota prot. n° 70487 del 02/11/2012 a Prefettura di Viterbo – comunicazione detenzione sostanze radioattive D.Lgs 230/95
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 81270 del 13/12/2012 – trasmissione verbali ispezione programmata del 29/11/2012
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 84418 del 28/12/2012 – chiarimenti su componenti contenenti sorgenti di radiazioni ionizzanti
- Nota ELETECNO SPA acquisita al prot. n° 793 del 03/01/2013 – nomina terzo responsabile SNAM centrale di Gallese
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 3592 del 14/01/2013 – trasmissione documentazione per modifica non sostanziale
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 12584 del 14/02/2013 – preavviso analisi emissioni in atmosfera giorni 26 – 27 febbraio 2013



- Nota SNAM acquisita al prot. n° 14586 del 21/02/2013 – trasmissione evidenza del pagamento spese istruttoria modifica non sostanziale e verbale e relazione per messa in stato di conservazione unità TC1 e TC2 inviati a Comando Vigili del Fuoco di Viterbo
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 19106 del 11/03/2013 – trasmissione relazione tecnica di sintesi esercizio anno 2012 PMC
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 28115 del 16/04/2013 – comunicazione variazione titolarità della gestione dell'impianto di Gallese
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 40050 del 07/06/2013 – trasmissione verbali su attività di controllo ispezione programmata del 29/05/2013
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 51108 del 23/07/2013 – trasmissione verbale e relazione tecnica misure fotometri condotte il 29/05/2013
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 64680 del 30/09/2013 – trasmissione certificati analisi degli scarichi acque meteoriche
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 51108 del 23/07/2013 – trasmissione misure fonometriche condotte il 29/05/2013
- Fax SNAM del 08/10/2013 – trasmissione nota SNAM prot. n° CENT/CGAL/06-2013 del 08/10/2013 relativa a preavviso rilievi di rumore per il 11/11/2013
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 76933 del 12/11/2013 – variazione titolarità della gestione dell'impianto
- Nota ARPALAZIO acquisita al prot. n° 85483 del 16/12/2013 – trasmissione esiti dei controlli sulle emissioni in atmosfera per ispezione programmata
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 7624 del 06/02/2014 – preavviso analisi emissioni in atmosfera nei giorni dal 17 al 21 febbraio 2014
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 2988 del 10/01/2014 – comunicazione quantitativi acqua emunta da pozzi n° 2 e 3
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 14580 del 21/03/2014 – trasmissione relazione tecnica sintesi PMC esercizio anno 2013
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 15987 del 28/03/2014 – trasmissione analisi emissioni in atmosfera del 18-19 febbraio 2014
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 24679 del 06/05/2014 – comunicazione variazione della titolarità gestione impianto
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 65732 del 27/10/2014 – trasmissione certificati analisi acque reflue e di attingimento
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 73037 del 24/11/2014 – comunicazione relativa alla competenza statale delle centrali di compressione con potenza termica di almeno 50 MW

- Nota ARPALAZIO prot. n° 90887 del 01/12/2014 – trasmissione esito controlli anno 2014
 - Verbale ARPALAZIO acquisito al prot. n° 75508 del 05/12/2014 - controllo ordinario del 13/11/2014
 - Verbale ARPALAZIO – prelevamento campioni emissioni in atmosfera in data 18/02/2014
 - Verbale ARPALAZIO – sopralluogo e prelievo generico del 04/11/2014
 - Verbale ARPALAZIO – NRG 3000 prelievo acque pozzi spia del 04/11/2014
 - Verbale ARPALAZIO – NRG 2999 prelievo acque pozzi spia del 04/11/2014
 - Verbale ARPALAZIO – verbale di inizio attività del 18/02/2014
 - Rapporto di prova ARPALAZIO NRG 3000 del 04/11/2014
 - Rapporto di prova ARPALAZIO NRG del 18/02/2014
 - Rapporto di prova ARPALAZIO NRG 2999 del 04/11/2014
 - Relazione tecnica ARPALAZIO su controllo emissioni in atmosfera del 18/02/2014
- Nota SNAM acquisita al prot. n° 79710 del 19/12/2014 – comunicazione adeguamento valori limite emissioni .

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Mara Ciambella)



PER RICEVUTA DOCUMENTAZIONE
MINISTERO AMBIENTE
(Ing. Milillo)



PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente

Servizio Bonifica Siti Contaminati
Via Saffi 49
01100 Viterbo



Gestione Ambientale, Verificata
N. Registro 1-000106



Viterbo, 18.11.09

PROT GEN. N. 77593

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Determina Dirigenziale n. 2 del 18.11.09

Ditta:

SNAM RETE GAS S.p.a.

Oggetto:

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS

Ubicazione:

Località Rio Fratta
COMUNE DI GALLESE
PROVINCIA DI VITERBO

Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale di compressione gas, rientrante nell'Allegato 1 punto 1.1. del D.Lgs 59/05 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW; ai sensi del D.Lgs 59/05 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento” con s.m.i.

- IL DIRIGENTE -



Richiamato il decreto legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

Richiamati in particolare gli articoli n. 3 “Principi generali dell’autorizzazione integrata ambientale”, n. 4 “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n. 5 “Procedure ai fini del rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale”, n. 7 “Condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);

Visto il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” con ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione n° 1116 del 13 dicembre 2005 della Giunta Regionale con la quale sono state individuate le Province come autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali fissando al 31.01.06 la data ultima per la presentazione delle richieste di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/05;

Visto l’art. 103 bis della L.R. n. 14 del 06 agosto 1999 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” con s.m.i. stabilisce che è delegata alle Province la competenza a rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività industriali di cui all’Allegato I del D.Lgs 59/2005 con s.m.i. con esclusione degli impianti che trattano rifiuti;

Vista la deliberazione n°11 del 26 gennaio 2006 con la quale la Giunta Provinciale ha prorogato al 31 luglio 2006 la scadenza per la presentazione delle suddette domande;

Tenuto conto che sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22.09.08 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale del 24.04.08 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

Vista l’istanza di A.I.A. presentata dalla Società SNAM Rete Gas (con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 nel Comune di san Donato Milanese) con nota del 23/10/06, acquisita agli atti della Provincia in data 26/10/06 con prot. 82235 del 27/10/06, relativa all’impianto di compressione gas situato nel Comune di Gallese in Loc. Rio Fratta, in quanto, nello stesso è esercitata un’attività, oggi, ricompresa nell’Allegato I, punto 1.1. del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 con s.m.i.;

Tenuto conto che la Società SNAM Rete Gas con nota del 18/01/07, acquisita agli atti della Provincia in data 19/01/07 con prot. 5751 del 22/01/07, ha trasmesso la documentazione relativa al bonifico pari ad Euro 3.000,00 versato a favore della Provincia di Viterbo per ricoprire i costi dell’istruttoria A.I.A. relativa alla centrale di compressione del gas di Gallese;

Tenuto conto della nota prot. 68554 del 03/07/08 con la quale questa Amministrazione ha richiesto alla Società Snam Rete Gas di versare l’ulteriore somma di Euro 1000,00 al fine di ricoprire le spese istruttorie relative alla pratica A.I.A. della centrale di compressione gas di Gallese, secondo quanto stabilito nell’art. 18 del del D.lgs 59/2005;

Vista la nota prot. 74793 del 28.07.08 con la quale questa Amministrazione ha convocato la prima Conferenza di Servizi per il rilascio dell’A.I.A. dell’impianto di compressione gas ubicato nel comune di Gallese in Loc. Rio Fratta ai sensi dell’art. 5, comma 10 del D.Lgs 59/05 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”



con s.m.i. e art.14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 Agosto 1990 n° 241; inoltre, con suddetta nota è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.Lgs 59/05 con s.m.i. e artt. 7 e 8 della legge 7 Agosto 1990 n° 241;

Tenuto conto che la società in oggetto con nota del 01.08.08, acquisita agli atti della Provincia in data 25.08.08 con prot. 78862 del 26.08.08, ha trasmesso il bonifico di ulteriori 1000 Euro versato a favore della Provincia di Viterbo per ricoprire i costi dell'istruttoria A.I.A.;

Tenuto conto che la Società in oggetto in data 12.08.09, ha inviato la pagina del Corriere di Viterbo del 07.08.08 nella quale compare l'avviso pubblico previsto dall'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05 con s.m.i.;

Tenuto conto che copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Viterbo per trenta giorni, ai fini della consultazione da parte del pubblico e che non è pervenuta alcuna osservazione sia nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D.Lgs 59/05 con s.m.i. e neanche successivamente;

Tenuto conto che il 02.09.08 si è tenuta la prima conferenza di servizi e che la Società in oggetto con nota Cent/rug del 14.10.08 ha inviato le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs. 59/05 con s.m.i.;

Tenuto conto che in data 30.10.08 si è tenuta, presso l'impianto di compressione gas di Gallese, la seconda Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale dello stesso; durante suddetta Conferenza di Servizi è stata richiesta alla Ditta della documentazione integrativa a quella precedentemente trasmessa;

Vista la nota prot. 107564 del 11.12.08 con la quale la Provincia di Viterbo ha richiesto alla Società Snam Rete Gas di integrare ulteriore documentazione e chiarimenti in aggiunta a quelli già richiesti nella seconda Conferenza di Servizi;

Vista la nota prot. Cent/rug 171 del 15.06.09, acquisita agli atti della Provincia in data 19.06.09 con prot. 46706 del 23.06.09, con la quale la società Snam Rete Gas ha trasmesso la documentazione integrativa precedentemente richiesta;

Tenuto conto che il 15.09.09 si è tenuta la conferenza di servizi conclusiva e che la Società in oggetto con nota Cent/rug 251 del 24.09.09, acquisita agli atti della Provincia in data 30.09.09 con prot.69525 del 13.10.09 ha inviato le integrazioni richieste ai sensi del D.Lgs. 59/05 con s.m.i.;

Tenuto conto che a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi conclusiva del 15.09.09, il Comune di Gallese, per quanto di competenza in merito, ha trasmesso mezzo fax il parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto;

Tenuto conto che la Società in oggetto ha trasmesso la dichiarazione asseverata dal gestore dell'impianto (19.10.09) e la quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" emanato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs 59/05 con s.m.i.;

Tenuto conto che l'Arpa Lazio Sezione Provinciale di Viterbo con nota prot.7047 del 16.11.09 ha trasmesso all'Autorità competente il proprio parere positivo e le proprie osservazioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla Società Snam Rete Gas;



Assunto che per il settore sopraccitato esiste:

- Il Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (Luglio 2006), documento di riferimento per il settore produttivo in esame redatto dall'IPPC Bureau di Siviglia sulla base delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento.
- Le linee guida ministeriali per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nella cat. IPPC 1.1.

Valutato che, dall'analisi dell'attuale situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata, l'attività dell'impresa prevede opportune misure di prevenzione dell'inquinamento;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 59/05 la Società Snam Rete Gas con impianto in Loc. Rio Fratta nel Comune di Gallese (VT) all'esercizio della seguente attività IPPC:

Codice 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Ritenuto che, al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D.Lgs 59/05, si possano stabilire quali condizioni di autorizzazione le prescrizioni e i valori limite alle emissioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili riportati nell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

- DETERMINA -

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/05, alla Società Snam Rete Gas Spa, con stabilimento in Loc. Rio Fratta nel comune di Gallese (VT), impianto esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, per l'esercizio della seguente attività IPPC: codice 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.
- 2) di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nell'Allegato Tecnico con i relativi suballegati compreso il Piano di Monitoraggio, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le prescrizioni, i valori limite alle emissioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione dei controlli;
- 3) di stabilire che l'ARPA Lazio Sezione di Viterbo effettui i controlli con **cadenza periodica** (riportata nei riquadri relativi a ciascuna matrice del Piano di Monitoraggio), con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs 59/05 con s.m.i.;
- 4) di imporre al Gestore di dare attuazione agli adeguamenti stabiliti nell'Allegato Tecnico secondo le modalità ed i tempi ivi riportati;
- 5) tenuto conto che l'impianto è certificato UNI EN ISO 14001 2004 (N. CERTIFICATO cert-154-2001-AE-MIL-SINCERT) il presente provvedimento, ferma restando la validità della certificazione, secondo quanto stabilito dall'art. 9 comma 3 del D.Lgs 59/05, ha durata di **sei anni** e quindi fino al **18.11.2015**;
- 6) che il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Viterbo un piano di dismissione dell'intero impianto autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (art.3 comma 1 *lettera f)* del D.Lgs. 59/05);
- 7) di invitare il Gestore a custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso l'impianto e tenerlo a disposizione di tutti gli Organi e/o Enti preposti al controllo;

- 8) che l'autorizzazione ai fini idraulici, rilasciata dalla Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente con Atto n° 187 del 11.11.09 resta valida e non viene sostituita dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto, tra l'altro, non compresa nell'elenco delle autorizzazioni ambientali dell'Allegato II al D.Lgs 59/05 con s.m.i.;
- 9) che la Determina di variante di concessione preferenziale di piccola derivazione di acqua (pozzi n. 2 e 3) n. 56/500/G del 08.08.07, rilasciata dalla Provincia di Viterbo in sostituzione della precedente Determina di concessione n. 209/B del 27.01.06 resta valida e non viene sostituita dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto non compresa, tra l'altro, nell'elenco delle autorizzazioni ambientali dell'Allegato II al D.Lgs 59/05 con s.m.i.;
- 10) che il Gestore è autorizzato ad apportare le modifiche alla rete fognaria dell'impianto così come concordate nel corso della conferenza di servizi istruttoria e riportate nell'allegato 2 all'Allegato Tecnico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale; il Gestore dovrà comunicare preventivamente agli Organi preposti al controllo la data d'inizio e fine lavori che comunque dovranno avere una durata limitata nel tempo a massimo sei mesi entro il primo anno di validità della presente autorizzazione;
- 11) che il presente provvedimento revoca e sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità della Ditta:

Settore interessato	Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione	Numero autorizzazione	Note
		Data emissione	
Emissioni in atmosfera	Ministero dell'Ambiente	Decreto interministeriale	Ai sensi del DPR 203/88
		01.02.93	
Emissioni in atmosfera	Ministero dell'Ambiente	Decreto interministeriale	Ai sensi del DPR 203/88
		29.12.93	
Emissioni in atmosfera	Provincia di Viterbo	D.G.P. 1119	Ai sensi del DPR 203/88
		27.09.95	
Emissioni in atmosfera	Provincia di Viterbo	D.G.P. 1443	Ai sensi del DPR 203/88
		06.12.95	
Emissioni in atmosfera	Provincia di Viterbo	Determina n. 49/03/I.A.	Ai sensi del DPR 203/88
		03.09.03	
Scarichi idrici	Provincia di Viterbo	Determina n. 749/R	Ai sensi del D.Lgs 152/06
		17.04.07	

- EVIDENZIA -

- 1) che la presente Autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- 2) che sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;
- 3) che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che, in caso di necessità, il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

- 4) che ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'Autorità competente almeno **sei mesi prima** della scadenza della presente Autorizzazione e quindi entro il **18.05.2015**;
- 5) che le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto), saranno gestite dalla Provincia di Viterbo a norma dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 59/05;
- 6) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Assessorato Ambiente della Provincia di Viterbo (art. 11, comma 8 del D.Lgs 59/05);
- 7) che la tariffa relativa alle attività di controllo, di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale del 24/04/2008, dovrà essere versata dal Gestore dell'impianto secondo le modalità riportate nell'art. 6 del medesimo Decreto direttamente alla Sezione Provinciale di Arpa Lazio competente per territorio (Viterbo – c.c.p. 37439700 – cod IBAN: IT 74 T 07601 14600 000037439700) tramite bonifico o bollettino, riportando la seguente causale: **“A.I.A. – somma dovuta per i controlli previsti Autorizzazione Integrata Ambientale n° 2 del 18.11.09 ”**

- DISPONE -

che copia del presente provvedimento sia trasmessa alla Regione Lazio, al Comune di Gallese, all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Viterbo ed all'A.S.L. di Viterbo.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Lazio nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto.



IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Flaminia Tosini)

ALLEGATO TECNICO

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

GESTORE: Luca Schieppati – P.IVA 13271390158

SEDE LEGALE: Snam Rete Gas – Piazza S.Barbara 7 – 20097 San Donato Milanese (MI)

STABILIMENTO: Snam Rete Gas – Località Rio Fratta – 01035 Gallese (VT)

REFERENTE IPPC: Luca Schieppati

RAPPRESENTANTE LEGALE: Luca Schieppati

DATI SULL'IMPIANTO

La centrale di compressione gas di proprietà della Società Snam Rete Gas, è situata nel Comune di Gallese (VT), in Loc. "Rio Fratta", ad una quota di circa 98 metri sul livello del mare, alla progressiva km 252,950 del tratto di gasdotto Melizzano - Gallese. L'insediamento è individuato catastalmente al foglio n° 32 – particelle 51,117,156,158,160. Inizialmente l'area in questione era classificata come zona E1 (zona agricola produttiva normale), ma con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 07.06.1982 venne approvata la variante al P.R.G. per la costruzione di suddetta stazione di compressione gas e l'area venne identificata come "zona industriale – impianti tecnologici". La superficie complessiva dell'impianto è di circa 120.000 mq; la parte di superficie coperta risulta essere di circa 4.400 mq, mentre la superficie scoperta impermeabile (pavimentata) è di circa 55.900 mq e quella scoperta permeabile (non pavimentata) è di circa 59.700 mq.

L'area nella quale è situata la centrale di Gallese è costituita da litotipi di natura vulcanica con predominanza di materiali piroclastici rispetto alle lave, che conferiscono alla morfologia un aspetto ondulato con versanti poco acclivi, piane e incisioni fluviali ben marcate. L'andamento generale del reticolo idrografico è sub dendritico con aste fluviali che si immettono nel fiume Tevere. La centrale di compressione gas non produce energia elettrica o termica, la classificazione dell'attività IPPC è riferita agli impianti di combustione con potenzialità termica superiore a 50 MW (codice IPPC 1.1.) derivante dalla somma delle potenze delle turbine a gas. Il territorio del Comune di Gallese rientra nell'area d'oggetto del PTP ambito territoriale n. 4 approvato con L.R. n. 24 del 06/07/98. L'area dello studio si caratterizza solo per la presenza del vincolo paesistico sui corsi delle acque pubbliche, localizzato lungo l'asta del fiume Tevere e del Rio Fratta dove vige vincolo di inedificabilità per una fascia di rispetto di 150m da ciascuna sponda; tale vincolo non interferisce in alcuna misura con la Centrale compressione gas di Gallese.

Attività IPPC	Categoria 1.1	Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.
---------------	---------------	--

CONDIZIONI GENERALI

1. Prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Società ne dà comunicazione all'Autorità competente;
2. La Società dovrà trasmettere alla Provincia di Viterbo ed al comune di Gallese i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa;

 1



3. Il gestore al fine di consentire le attività controllo e monitoraggio, deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del D.Lgs. 59/05 con s.m.i.;
4. Il gestore dell'impianto dovrà trasmettere alla Provincia di Viterbo e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente;
5. Il gestore, sei mesi prima della scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dovrà inviare all'Autorità competente una domanda di rinnovo corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 59/05;
6. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore devono darne comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Viterbo anche nelle forme dell'autocertificazione;
7. Il gestore deve comunicare all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 2, comma 1, lettere m) del D.Lgs. 59/05. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
8. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1 del D.Lgs. 59/05, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 2.
9. Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art.9 del D.Lgs. 59/05;

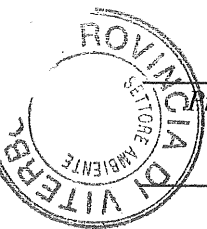
PROCESSO PRODUTTIVO

La centrale di Gallese non svolge nessuna attività produttiva; non esiste perciò consumo di materie prime derivante dall'attività svolta nell'impianto.

La centrale effettua servizio di spinta del gas naturale, comprimendo il gas per fornirgli l'energia necessaria al trasporto verso l'utenza finale. L'attività IPPC è svolta da turbine a gas, alimentate a gas naturale, ciascuna accoppiata ad un compressore centrifugo. L'espansione dei gas combusti permette la trasformazione dell'energia termica in meccanica, necessaria ad azionare i compressori. I gas di scarico da combustione vengono poi espulsi in atmosfera dal camino di ciascuna turbina.

Il funzionamento della centrale si basa sui seguenti processi:

- Aspirazione gas: il gas proveniente dai metanodotti della linea viene immesso nella centrale attraverso due collettori da 42" muniti di valvole di intercettazione dai quali sono derivate le linee per il prelevamento del gas servizi, gas alimentazione attuatori valvole di centrale, gas combustibile dei turbocompressori e linee di adduzione ai filtri gas principale del tipo a ciclone. Il gas combustibile (fuel gas) passa in unità filtranti (filtri a cartuccia) per essere depurato e viene poi riscaldato tramite uno scambiatore di calore acqua/gas, decompresso fino alla pressione di utilizzo nelle turbine e inviato nelle camere di combustione (attività IPPC punto 1.1. allegato I del D.Lgs 59/05).
- Compressione gas: la compressione ha lo scopo di elevare la pressione del gas ad un livello sufficiente per il suo invio nel gasdotto. All'interno della centrale sono presenti 5 unità di compressione così denominate: TC1, TC2, TC3, TC4, TC5. Le unità di compressione sono alloggiare in appositi cabinati insonorizzati.



- Mandata gas: nella fase di mandata, il gas in uscita dalle unità di compressione viene convogliato in un collettore di mandata in centrale da 42" e quindi rinviato al nodo di smistamento, per poi essere trasportato via metanodotto alle differenti utenze.

Negli anni 2003-2005 la centrale in questione ha subito un rilevante ammodernamento; sono stati infatti installati: una nuova unità di compressione da 23 MW con relativo adeguamento del sistema di preriscaldamento del gas combustibile, tre nuovi generatori di calore in sostituzione delle vecchie caldaie per il riscaldamento del fabbricato principale; sono stati inoltre installati nuovi serbatoi in vasche di contenimento in cemento armato a tenuta al fine di razionalizzare il sistema di stoccaggio oli. Fanno parte dell'area impianti della centrale: 5 unità di compressione del gas con relativo sistema di filtraggio, un impianto per la riduzione della pressione del gas combustibile, le tubazioni di Centrale, 2 sistemi silenziati di sfiato, uno di Centrale ed uno di Unità (per la maggior parte interrate), provvisti di rilevatori di fiamma e di dispositivi automatici di spegnimento.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto riguarda la localizzazione dei punti di emissione si deve tenere in considerazione quanto riportato nella planimetria (*Allegato 1*).

Emissioni Convogliate

Nell'impianto in questione sono presenti 5 punti di emissione di tipo convogliato contraddistinti, nelle vecchie autorizzazioni, dalla sigla E1, E2, E10, E13, E14 che corrispondono rispettivamente alle unità di compressione TC1, TC2, TC3, TC4, TC5. Sono inoltre presenti altri 3 punti di emissione contraddistinti dalla sigla E8, E11 e E12, derivanti dai generatori di calore. Le emissioni provenienti dai generatori di calore erano considerate poco significative ai sensi del D.P.R. 203/88 per cui non erano assoggettate a particolari prescrizioni o limiti emissivi. Le emissioni provenienti dai gruppi elettrogeni alimentati a gasolio (E5, E6) non rappresentano emissioni significative per cui non sono assoggettate a particolari prescrizioni o limiti emissivi. Nell'area adibita allo scarico gas è presente un ulteriore punto di emissione (E15) relativo ai vents silenziati, cioè piccole quantità di metano per le quali si ha necessità di scaricarle in atmosfera. L'attività di combustione di gas naturale svolta dalle turbine e il funzionamento dei generatori di calore per il riscaldamento del fuel gas e dei fabbricati, provoca l'emissione in atmosfera di NOx, CO e CO₂. Le emissioni in atmosfera sono direttamente correlate ai consumi energetici e quindi non sono costanti nel tempo, ma variano di anno in anno a seconda delle condizioni di trasporto del gas naturale nella rete gasdotti. Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ la centrale ha ottenuto l'autorizzazione n. 663 ad emettere gas ad effetto serra ai sensi del Decreto Legge 12 novembre 2004 n. 273 – DEC/RAS/2179/2004 del Ministero dell'Ambiente e del Territorio; tale autorizzazione non verrà sostituita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi del D.Lgs. 59/05 con ss.mm.ii. Il monitoraggio per le emissioni di CO₂ viene eseguito sulla base di quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 1 Luglio 2005 – Disposizioni di attuazione della decisione della Commissione Europea C(2004) 130 del 29 gennaio 2004 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra ai sensi della Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (DEC/RAS/854/05) e del D.Lgs 4 aprile 2006 n. 216 "Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto".

Le vecchie sigle identificative dei punti di emissione di tipo convogliato sono sostituite, nel presente Atto, dalle nuove sigle E1, E2, E3, E4, E5 che rappresentano rispettivamente le unità di compressione TC1, TC2, TC3, TC4 e TC5, mentre le sigle E6, E7, E8 rappresentano i 3 generatori di vapore, inoltre con le sigle E9 e E10 vengono identificati i due gruppi elettrogeni alimentati a

gasolio; in ultimo con al sigla E11 viene identificato il punto di emissione dei vents silenziati di centrale.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle emissioni relative all'anno 2005 (parte storica) con le nuove sigle identificative:

Tab. 1 – Quadro emissivo relativo all'anno 2005

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Altezza emissioni dal suolo (m)	Totale ore anno di emissione (h)	Emissioni Autorizzate	
					NOx (mg/Nm³)	CO (mg/Nm³)
E1	TC 1	143.600	13,6	203	400	100
E2	TC 2	143.600	13,6	490	400	100
E3	TC 3	183.250	9,7	1930	150	100
E4	TC 4	182.450	10	725	150	100
E5	TC 5	193.068	19,5	2182	100	100
E6	GEN 1	550	5,1	Non soggetta ad autorizzazione		
E7	GEN 2	550	5,1	Non soggetta ad autorizzazione		
E8	GEN 3	550	5,1	Non soggetta ad autorizzazione		
E9	Gruppo Elettrogeno di emergenza (2.858 kWt)		Non soggetta ad autorizzazione in quanto impianto di emergenza			
E10	Gruppo Elettrogeno di emergenza (1.686 kWt)		Non soggetta ad autorizzazione in quanto impianto di emergenza			
E11	Vents di centrale di unità		Non soggetta ad autorizzazione in quanto impianto di emergenza			

Emissioni di tipo non convogliato

Nella centrale di Gallese si registrano inoltre delle emissioni di gas naturale di tipo non convogliato derivanti dal normale esercizio degli impianti e in parte da scarichi in atmosfera dovuti ad interventi di manutenzione o a eventi accidentali. Nella tabella seguente viene riportata una stima delle emissioni di gas naturale relativa all'anno 2005:

Tab. 2 – stima emissioni non convogliate gas naturale

	Gas naturale (10^3 m^3)	Metano (t)
Emissioni puntuali ¹	143	92
Emissioni fuggitive	223	143
Emissioni pneumatiche	245	157
Emissioni incombuste	17	11

Prescrizioni

- Le emissioni devono essere convogliate verso l'alto e la bocca dei camini deve risultare priva di ogni ostacolo e più alta di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti;
- I camini dei punti di emissione elencati nella Tab.1, devono disporre di idonee prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base delle norme tecniche individuate nell'Allegato 4 Piano di monitoraggio e rispettando le necessarie condizioni di sicurezza;
- La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Tab.1 del presente Allegato Tecnico, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- Per quanto riguarda i limiti per le emissioni in atmosfera per le unità TC3, TC4, TC5, la società si impegna a rispettare i limiti di emissione pari a:
 - ✓ 75 mg/Nm³ per gli NO_x (D.Lgs. 152/06 Allegato II Grandi Impianti di combustione Parte II Sezione 4 lettera B) ;
 - ✓ 100 mg/Nm³ per gli CO (D.Lgs. 152/06 Allegato I Parte III Punto 4 Turbine a gas fisse) ;
 - ✓ Per le polveri non si ritiene di dover fissare un limite di emissione (D.Lgs. 152/06 Allegato II Grandi Impianti di combustione Parte II Sezione 5 lettera B)

Tali limiti sono contemplati nei range indicati dal documento "Integrated Pollution Prevention and Control Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants July 2006".

Le altre due turbine a gas TC1 e TC2 sono di tipo industriale "heavy duty" con camere di combustione di tipo a diffusione e non sono in grado di rispettare i suddetti limiti alle emissioni in atmosfera.

La Snam Rete Gas chiarisce che il funzionamento di tali turbine (TC1 e TC2) verrà drasticamente ridotto e limitato ad un massimo di 600 ore /anno per entrambe le turbine rispettando i limiti alle emissioni in atmosfera rilasciati con le precedenti autorizzazioni:

- ✓ 400 mg/Nm³ per gli NO_x;
- ✓ 100 mg/Nm³ per gli CO (D.Lgs. 152/06 Allegato I Parte III Punto 4 Turbine a gas fisse) ;
- I punti di emissione E6, E7, E8, E9 e E10 non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in quanto rientrano nell'art. 269 comma 14 lettera c) ed i) del D.Lgs 152/06 con s.m.i.;
- Per quanto riguarda le emissioni fuggitive la Ditta dovrà effettuare una stima quantitativa attraverso procedure riconosciute delle perdite di metano (VOC) sulle valvole, flangie, raccordi, ecc. di tali esiti dovrà essere fornita prova documentale;

¹ *Emissioni puntuali*: emissioni dovute a rilascio intenzionale nell'atmosfera, quali ad esempio una manutenzione programmata, sostituzione di tratti di linea, vent operativi, rotture delle condutture per interferenze esterne.

Emissioni fuggitive: emissioni dovute a perdite dalle tenute, per esempio da steli di valvole, flange, connessioni, corpi di valvole di sicurezza, ossia da tutte le sedi delle valvole di cui un lato è a contatto con l'atmosfera.

Emissioni pneumatiche: emissioni derivanti da apparecchiature di regolazione attuate a gas e regolate a distanza, mediante scarico di gas compresso.

Emissioni incombuste: emissioni contenute nei fumi di scarico degli impianti di combustione.





- La Ditta dovrà eseguire verifiche periodiche sulle parti soggette a possibili perdite. Di tali interventi dovrà essere fornita prova documentale a disposizione degli Organi di controllo;
- La Ditta dovrà fornire prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, del numero e durata, sia degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che dei casi di eventi incidentali, nonché quali azioni riterrà adottare al fine di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi nell'atmosfera;
- La Ditta dovrà inoltre fornire prova documentale a disposizione dell'Organo di Controllo dell'attivazione e delle ore di funzionamento dei gruppi elettrogeni, utilizzati in caso di mancanza dell'energia elettrica sulla rete nazionale;
- Di seguito vengono riportati i valori limite di emissione che il Gestore è tenuto a rispettare, tenendo conto dei limiti autorizzati con le precedenti autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, dei limiti riportati negli Allegati alla parte V del D.Lgs 152/06 con s.m.i. e anche delle Linee Guida ministeriali per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nella cat. IPPC 1.1:

Punto di emissione	Provenienza	Portata Nm ³ /h Parte storica	Inquinante	Limite di concentrazione mg/ Nm ³
E 1	TC 1	143.600	NOx	400
			CO	100
E 2	TC 2	143.600	NOx	400
			CO	100
E 3	TC 3	183.250	NOx	75
			CO	100
E 4	TC 4	182.450	NOx	75
			CO	100
E 5	TC 5	193.068	NOx	75
			CO	100
E 6	Generatore 1	550	Non soggetta ad autorizzazione	
E 7	Generatore 2	550	Non soggetta ad autorizzazione	
E 8	Generatore 3	550	Non soggetta ad autorizzazione	
E 9	Gruppo elettrogeno di emergenza (2.858 kWt)		Non soggetta ad autorizzazione	
E 10	Gruppo elettrogeno di emergenza (1.686 kWt)		Non soggetta ad autorizzazione	

E 11	Vent di centrale di unità		Non soggetta ad autorizzazione
------	---------------------------	--	--------------------------------

- I valori limite di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 15%, si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente durante il normale funzionamento dell'impianto;
- Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - informa dell'evento la Provincia di Viterbo e l'ARPA Lazio di Viterbo precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- Il Gestore deve assicurare che l'esercizio e la manutenzione dell'impianto siano tali da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione sopra richiamati;
- Il Gestore deve annotare su apposito registro gli esiti degli autocontrolli, con frequenza settimanale, relativi alla tabella C7 (emissioni fuggitive) del Piano di Monitoraggio;
- Il Gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli con la periodicità indicata nel Piano di Monitoraggio (Allegato 4);

SCARICHI IDRICI

Per quanto riguarda la localizzazione delle reti fognanti, sistemi di trattamento e dei pozzetti fiscali di scarico si deve tenere in considerazione quanto riportato nella planimetria (*Allegato2*).

Durante lo svolgimento dell'attività IPPC effettuata dalla centrale di compressione gas di Gallese non sono previsti scarichi idrici. All'interno dell'impianto di compressione gas di Gallese sono presenti una rete di raccolta delle acque meteoriche, una rete di raccolta delle acque igienico-sanitarie e una rete interna indipendente per la raccolta delle acque industriali. Le acque meteoriche, che non si disperdono naturalmente nel terreno, vengono raccolte e convogliate all'esterno tramite una rete di collegamento di pozzetti in calcestruzzo e confluiscono nel fosso Carraccio delle Torricelle. Le acque reflue domestiche, invece, prodotte principalmente dall'utilizzo dei servizi igienici da parte dei dipendenti dell'impianto che sono 8, passano attraverso delle tubazioni per giungere al depuratore finale (fitodepurazione), dove vengono poi trattate in modo da garantire un effluente rientrante nei limiti previsti dalla normativa vigente. Con autorizzazione n. 386 del 29.05.03, rilasciata dalla Provincia di Viterbo a seguito della richiesta effettuata dalla Società in data 05.06.02, è stato autorizzato lo scarico delle acque reflue nel corpo idrico recettore superficiale denominato Carraccio delle Torricelle; in seguito, con nota Cent/Rug 583 del 30.07.04 la Società Snam Rete Gas ha comunicato a questa Amministrazione che dal 30.07.04 le acque reflue industriali sono state intercettate definitivamente e pertanto tali acque reflue (gestite come rifiuti allo stato liquido) vengono tutt'ora convogliate mediante un autonomo sistema fognario a tenuta (rete di raccolta) e stoccate in un serbatoio metallico di accumulo, con capacità di 10 m³, collocato in un bacino di contenimento realizzato con vasca in calcestruzzo armato a tenuta.

Con Autorizzazione n. 749 del 17.04.07, rilasciata dalla Provincia di Viterbo a seguito della richiesta effettuata dalla Società in data 09.05.06, è stato autorizzato lo scarico delle acque reflue nel corpo idrico recettore superficiale denominato Carraccio delle Torricelle. Nell'assetto che si andrà ad autorizzare la Snam ha chiesto di escludere dalla propria rete fognante alcune caditoie delle acque meteoriche posizionate sulla strada comunale ed inoltre di far confluire le acque

meteoriche dell'impianto in due pozzetti fiscali identificati in planimetria con le sigle MI1 ed MI2, mentre le acque reflue dei servizi igienici, dopo la depurazione, confluiscono nel pozzetto fiscale identificato in planimetria con la sigla S, il quale è possibile campionare separatamente dalle acque meteoriche. I tempi e le modalità per l'attuazione di tali modifiche sono riportate nell'Atto Autorizzativo.

Tab.3 - Punti di scarico alla capacità produttiva

Punto	Recettore	Tipologia
SF (scarico idrico finale al corpo idrico recettore)	Carraccio delle Torricelle	Reflue domestiche e meteoriche
S (scarico parziale)	Punto SF	Chiarificato acque reflue domestiche a valle della fitodepurazione
MI1 (scarico parziale)	Punto S	Scarico acque meteoriche
MI2 (scarico parziale)	Punto SF	Scarico acque meteoriche

Prescrizioni

- La rete di collegamento di pozzetti in calcestruzzo dove si convogliano le acque meteoriche dal dilavamento di tetti e piazzali, deve raccogliere esclusivamente acque provenienti da aree dove non si svolgono attività che possano contaminare le acque stesse;
- Le sigle identificative dei punti di scarico, comprese nella Tab.3 del presente Allegato Tecnico, devono essere visibilmente riportate sugli stessi;
- I limiti da rispettare per il punto di scarico S sono quelli riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 con s.m.i.;

Punto scarico finale	Scarico parziale	Tipologia	Recettore FINALE	Limiti	
S		Reflue domestiche	Carraccio delle Torricelle	Parametri	Concentrazione
				BOD5 mg/L	≤ 25
				COD mg/L	≤ 125
				Solidi sospesi mg/L	≤ 35

- I limiti da rispettare nei pozzetti fiscali MI1 ed MI2, dove confluiscono unicamente le acque piovane, sono quelli riportati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 con s.m.i.;
- E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico;

- Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto o proliferazione di insetti;
- L'impianto di depurazione delle acque biologiche deve essere oggetto di regolare manutenzione;
- Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
 - deve essere assicurata la presenza nell'insediamento, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni che possano portare alla formazione di emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc), in atto o potenziali;
 - deve essere consentito il controllo di tutta la rete di distribuzione idrica;
- Il Gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli degli scarichi con la frequenza e le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio (Allegato 4)

BILANCIO IDRICO

Nell'impianto sono presenti due pozzi artesiani, pozzo n. 2 e pozzo n. 3, per i quali è stata rilasciata la Determina di concessione preferenziale di piccola derivazione di acqua n. 209/B del 27.01.06 sostituita poi dalla Determina di concessione 56/500/G del 08.08.07 e Disciplinare n. 430 del 07.08.07 rilasciati dalla Provincia di Viterbo. Per quanto riguarda invece la concessione di derivazione acqua del pozzo n.1 è stata archiviata dalla Provincia di Viterbo con Determina Dirigenziale n. 38/13/G del 11.01.07 in quanto la Ditta ha comunicato la chiusura definitiva dello stesso. La Ditta con nota Cent/rug 1094 del 01.02.07 ha poi comunicato che le strutture per l'emungimento del pozzo n.1 sono state rimosse e l'area è stata idoneamente protetta e la testa pozzo chiusa con tombino a tenuta.

L'acqua che viene prelevata dai due pozzi denominati pozzo 2 e pozzo 3 è impiegata esclusivamente per i seguenti usi:

- Utilizzo per irrigazione per le aree verdi della centrale;
- Utilizzo per usi igienico sanitario del personale della centrale dedicato alle attività di esercizio e manutenzione dell'impianto durante i giorni lavorativi;
- Utilizzo per scopi antincendio;
- Reintegro acqua dell'impianto di riscaldamento della centrale (centrale termica);
- Altri utilizzi, quali: occasionali lavaggi pavimenti cabinati delle unità di compressione, uso di acqua per collaudi idraulici in occasione delle verifiche periodiche da parte di Enti per recipienti in pressione, uso di acqua per collaudi idraulici in occasione di modifiche impiantistiche, uso di acqua in occasione di modifiche impiantistiche di tipo civile (impasti cementi, intonaci, ecc.).

Il volume di acqua emunta dal pozzo n. 2 per tutti gli usi consentiti è di 20.000 mc all'anno (anno di riferimento 2003); mentre il volume di acqua emunta dal pozzo n.3 per tutti gli usi consentiti è di 10.000 mc all'anno (anno di riferimento 2003).

BILANCIO ENERGETICO

La centrale non produce energia elettrica o termica. I combustibili usati all'interno dell'impianto sono gas naturale e gasolio per i quali sono riportati, nell'apposita modulistica A.I.A., i consumi relativi all'anno 2005 e alla massima capacità produttiva. Nell'impianto sono presenti due gruppi elettrogeni alimentati a gasolio che entrano in funzione solo in casi di emergenza; i due apparecchi hanno una potenza in kW_t di 2.858 e 1.686. Il gas naturale è la principale fonte energetica che viene impiegata per il funzionamento delle turbine a gas ad alto rendimento e per la produzione di acqua

calda. Le turbine a gas sono utilizzate per l'azionamento dei compressori centrifughi che forniscono al gas l'energia necessaria per il trasporto nella rete gasdotti. I consumi di energia non sono costanti nel tempo ma variano di anno in anno a seconda delle condizioni di trasporto del gas naturale nella rete gasdotti richieste dagli utenti e dai volumi di gas importati. I consumi di gas combustibile per l'alimentazione della centrale sono controllati dal Dispacciamento mediante l'utilizzo di strumenti informatici di ottimizzazione. La centrale è dotata di unità di riserva pronte ad essere attivate in caso di mal funzionamento o manutenzione delle 2 unità di marcia da 23 MW. Nella modulistica A.I.A. trasmessa dalla Società Snam Rete Gas vengono riportati i valori relativi al consumo di energia per i turbocompressori e le caldaie riferiti all'anno 2005 e relativi al massimo funzionamento ipotizzabile.

Tab.4 - Tabella riassuntiva dei consumi energetici

Descrizione	Valore anno 2005
Consumo totale annuo di energia elettrica termica	258.980 MWh
Consumo totale annuo di energia elettrica	2.153 MWh

EMISSIONI SONORE

Le principali fonti di emissione sonore presenti all'interno della centrale Snam Rete Gas sono da individuarsi nelle 5 unità di compressione (TC1, TC2, TC3, TC4, TC5), nei refrigeranti gas e nei filtri gas. Al fine di contenere le emissioni sonore le unità di compressione sono state posizionate all'interno di fabbricati insonorizzati, le valvole di regolazione della centrale sono protette con cappe acustiche isolanti, le principali valvole sono state posizionate in pozzetti a tenuta in calcestruzzo provvisti di coperture fonoassorbenti, i sistemi di sfiato e depressurizzazione della centrale e delle singole unità sono state dotate di terminali silenziati. Il Comune di Gallese non ha ancora approvato il piano di zonizzazione acustica definitivo, perciò per quanto riguarda i valori massimi delle emissioni sonore, si applicano i limiti di accettabilità previsti dall'art. 6 comma 1 del DPCM 01/03/1991 per la classe acustica (TTN – Tutto il Territorio Nazionale) identificativa della zona interessata dall'impianto. Suddetti limiti corrispondono a 70 dBA per il giorno e 60 dBA per la notte. La Società Snam Rete Gas ha trasmesso, in allegato alla documentazione A.I.A., una relazione, svolta da un tecnico competente in acustica, riguardante il "Monitoraggio acustico finalizzato alla verifica del rispetto di limiti assoluti sul confine di proprietà della centrale e dei limiti differenziali presso i ricettori relativamente al solo impianto potenziato". Nella suddetta relazione tecnica vengono riportati i risultati dei rilievi fatti nel 2006 presso i ricettori individuati nelle vicinanze della centrale; dai rilevamenti effettuati non è stata evidenziata alcuna anomalia ed è stato inoltre registrato il pieno rispetto dei limiti di immissione vigenti sia nel periodo diurno che nel periodo notturno.

Prescrizioni

- Il monitoraggio relativo alla verifica dei livelli di rumorosità, dovrà essere eseguito nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto;
- Il Gestore dovrà provvedere ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
- Il Gestore è tenuto ad effettuare la prima indagine fonometrica sull'impianto entro dodici mesi dal rilascio della presente autorizzazione ad opera di un tecnico abilitato competente in acustica come previsto dalla vigente normativa;
- Il Gestore deve inserire, ogni qualvolta vengano effettuate, i risultati delle misure di livello di immissione assoluta e immissione differenziale nel reporting triennale della tabella C12 "emissioni sonore" del Piano di monitoraggio e controllo;

- Il Gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni rumorose con la frequenza e le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio (Allegato 4).

RIFIUTI

Il processo di compressione gas effettuato nella centrale di Gallese non produce rifiuti. I rifiuti prodotti derivano dalle diverse attività di manutenzione che vengono svolte nella centrale. Il deposito temporaneo di rifiuti nella centrale è distinto in due aree:

- **Area 1** – è riferita al serbatoio metallico a tenuta posizionato in vasca di contenimento in cemento armato sotto il piano campagna della capacità di 10 m³. Il serbatoio raccoglie le acque reflue industriali che possono essere generate dalle attività di manutenzione dell'impianto in punti specifici: interno cabinati, unità di compressione, officina della centrale e area lavaggio pezzi meccanici. La rete è a tenuta e fisicamente separata dalle altre reti di raccolta di acque reflue della centrale. Nel corso di un anno possono essere prodotti e raccolti nel serbatoio metallico da 0 a 4 mc. Il serbatoio è provvisto di indicatore di livello e asta metrica per la verifica dei volumi contenuti all'interno del serbatoio. L'estensione delle rete fognante delle acque reflue industriali viene riportata nell'allegato 2.
- **Area 2** – per i rifiuti speciali è invece predisposta un'idonea area da utilizzare per il deposito temporaneo di rifiuti, suddivisi per tipologia, in attesa di invio a recupero/smaltimento tramite ditte autorizzate. L'area di deposito temporaneo è realizzata con pavimentazione con cemento non assorbente e soglia di contenimento per contenere eventuali sversamenti di liquidi, idonea copertura sovrastante come protezione dagli eventi atmosferici, idonea protezione su tutti i lati del deposito come protezione da acqua piovana in condizioni di vento, cubatura sufficiente al fine di far accedere gli automezzi autorizzati per il ritiro e trasporto dei rifiuti, cubatura sufficiente al fine di contenere i contenitori previsti per le varie tipologie dei rifiuti.

Nella seguente tabella sono elencati tutti i rifiuti prodotti nell'impianto (desunti da dati storici) con le relative aree di stoccaggio, resta inteso che eventuali ulteriori rifiuti prodotti, oltre quelli sotto elencati, dovranno essere gestiti secondo la vigente normativa nazionale e regionale in materia di gestione rifiuti (Allegato 3):

Tab. 5 – Tabella riassuntiva rifiuti

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Area di stoccaggio
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Area 1
170405	Ferro e acciaio in contenitori metallici	Area 2
160601*	Batterie al piombo	Area 2
160602*	Batterie al Nichel e Cadmio	Area 2
150202*	Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Area 2
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi di cui alla voce 150202*	Area 2
200121*	Tubi fluorescenti	Area 2
080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Area 2
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	Area 2

150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi i contenitori a pressione vuoti	Area 2
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*	Area 2
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	Area 2
150102	Imballaggi in plastica	Area 2
150106	Imballaggi misti	Area 2
120112*	Cere e grassi esauriti	Area 2
070213	Plastica	Area 2
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*	Area 2
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Area 2

Prescrizioni

- Il Gestore deve assicurare che la gestione dei rifiuti prodotti dall'attività avvenga secondo le disposizioni previste per il deposito temporaneo dal D.Lgs 152/06 (art. 183 comma 1 lettera m) con s.m.i.;
- Il Gestore deve indicare per tutti i rifiuti le modalità di avvio allo smaltimento/recupero e identificare la destinazione finale;
- Le operazioni di stoccaggio temporaneo devono avvenire in aree pavimentate e protette dagli eventi meteorici in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente;
- Le aree dove vengono stoccati i rifiuti devono essere identificate con riferimento al codice C.E.R. evitando il contatto diretto tra le diverse tipologie di rifiuti sopra elencati;
- Deve essere sempre presente in azienda la planimetria dello stabilimento aggiornata con l'identificazione delle aree per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
- La Ditta deve accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività lavorativa, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/06 con s.m.i. e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;
- I contenitori per i rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.

ODORI

Durante lo svolgimento delle attività non vengono prodotti impatti ambientali dovuti a odori.

CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

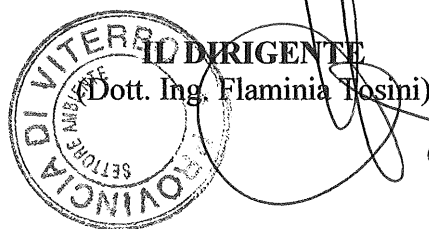
La Società Snam Rete Gas dal 2001 è dotata di certificazione di qualità UNI EN ISO 14001 (N. CERTIFICATO cert-154-2001-AE-MIL-SINCERT) necessaria per la corretta gestione ambientale dell'impianto. La suddetta certificazione, relativa alle centrali di compressione gas, è stata ottenuta da parte della DNV Italia – Det Norske Veritas. La Società è dotata di strutture organizzative che si occupano di ambiente; vengono inoltre svolti audit interni con periodicità annuale e vengono programmati incontri periodici per pianificare e svolgere l'iter formativo. Viene effettuata una pianificazione per quanto concerne gli investimenti a livello di sede centrale. La società ha adottato un sistema di controllo remoto di processo a distanza dal centro di San Donato Milanese. La Società è dotata di procedure per la manutenzione degli impianti; le manutenzioni vengono registrate in un sistema informativo che provvede a segnalarne anche la frequenza. Annualmente

vengono ipotizzati scenari incidentali (fughe di gas, perdita di olio o gasolio, incendi) e vengono svolte esercitazioni.

La Società Snam Rete Gas al fine di limitare le emissioni di NOx e CO ha applicato alle unità di compressione TC3, TC4, TC5 (turbine a gas) il sistema di tipo DLE (Dry Low Emission). La tecnologia si basa sull'utilizzo di una camera di combustione anulare con bruciatori a due stadi e premiscelazione di aria e combustibile prima dell'immissione in camera di combustione. Nell'impianto è stato inoltre installato un sistema di avviamento turbina di tipo elettro-idraulico anziché un turbo espansore alimentato a gas.

La Società Snam Rete Gas è dotata inoltre di un piano di monitoraggio e controllo al fine di verificare gli aspetti ambientali dell'attività costituiti principalmente dalle emissioni in atmosfera e in secondo da scarichi idrici, emissioni sonore, rifiuti. La stima delle emissioni di gas naturale viene effettuata mediante l'utilizzo della metodologia sviluppata dal Gas Research Institute (GRI) in collaborazione con l'US EPA, applicata alla realtà impiantistica di Snam Rete Gas, con un apposito progetto di ricerca e campagne di misura in campo. Con l'utilizzo del gas naturale come combustibile, si riducono al minimo le emissioni di ossidi di zolfo e polveri, ossidi di carbonio e composti organici volatili. Le emissioni di NOx sono tuttavia inferiori rispetto a quelle prodotte dalla combustione del carbone e dei combustibili liquidi. Per quanto riguarda invece le emissioni di gas serra (CO₂) prodotte durante il funzionamento dell'impianto, il monitoraggio viene svolto in conformità con le prescrizioni riportate nel Decreto Direttoriale del 1° Luglio 2005 - come riportato in precedenza. Per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni fuggitive, nell'impianto sono stati installati dei sistemi di rilevamento gas all'interno dei fabbricati delle unità di compressione, collegati ad un sistema di segnalazione allarme e blocco che scatta al superamento di soglie impostate; quindi ogni eventuale emissione di gas naturale viene immediatamente riconosciuta e confinata. Per lo smaltimento dei rifiuti prodotti durante le attività di manutenzione all'interno dell'impianto, la Società si attiene ad eseguire quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre per il contenimento delle emissioni inquinanti e per la salvaguardia dell'ambiente, sono state utilizzate nuove metodologie come: sistemi antincendio ad acqua nebulizzata per le unità di compressione in alternativa a quelli che utilizzano gas HCFC (idroclorofluorocarburi), sistemi di raccolta e smaltimento delle acque reflue industriali, interrimento dei piping della centrale per ridurre le emissioni sonore derivanti dal passaggio del gas nelle condutture, progettazione di fabbricati integrati e con il minor impatto visivo per l'ambiente, realizzazione di aree verdi al fine di migliorare l'impatto visivo per l'ambiente limitrofo all'impianto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Flaminia Tosini)





PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente
Settore 08-

Via Saffi 49 – 01100 Viterbo



Gestione Ambientale Verificata
N. Registro I - 000106

Allegato 4
Determina Dirigenziale n. 2 del 18.11.09
MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E
PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Impianto	SNAM RETE GAS CENTRALE COMPRESSIONE GAS GALLESE
Localizzazione	Provincia di Viterbo Comune di Gallese Località Rio Fratta
Gestore	ing. Luca Schieppati Per la carica: Snam Rete Gas p.zza Santa Barbara, 7 San Donato Milanese (MI)

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto Snam Rete Gas Centrale compressione gas di Gallese rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 59/2005, Allegato 1, Punto 1.1 "Impianti di combustione con potenza termica $\geq 50\text{MW}$).

La centrale effettua servizio di compressione del gas naturale lungo la rete nazionale metanodotti. Lo scopo principale è quello di comprimere il gas per fornire energia sufficiente per il trasporto dello steso lungo la rete dei gasdotti. Il processo si compone delle seguenti fasi: aspirazione, compressione e mandata.

Aspirazione Gas

Il gas da comprimere, proveniente dai metanodotti della linea, viene immesso in Centrale attraverso collettori di aspirazione muniti di valvole di intercettazione.

Dai collettori di aspirazione sono derivate le linee per:

- gas servizi;
- gas alimentazione attuatori valvole di centrale;
- gas combustibile dei turbocompressori;
- adduzione ai filtri gas principale.

Il gas combustibile passa in unità filtranti, viene preriscaldato tramite generatori di calore ad alta efficienza, decompresso alla pressione di utilizzo delle turbine, misurato ed inviato in camera di combustione.

Anche il gas servizi viene ridotto alla pressione di utilizzo, filtrato, misurato ed utilizzato per l'alimentazione dei generatori di calore per il riscaldamento del fabbricato principale della centrale, produzione di acqua calda e di preriscaldamento del gas combustibile.

Compressione Gas

La centrale è equipaggiata con cinque unità di compressione; ciascuna unità è costituita da una turbina accoppiata ad un compressore centrifugo. Due unità di compressione sono di tipo heavy duty (TC1 e TC2), mentre le rimanenti tre unità di compressione, rispettivamente TC3 (PGT25 DLE), TC4 (PGT25 DLE) e TC5 (PGT25 DLE) sono di tipo aeronautico. Le unità sono alloggiare in appositi cabinati insonorizzati.

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I CONTENUTI DEL PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni che il gestore svolgerà per l'attività *IPPC* e di cui sarà il responsabile.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del D. Lgs. 59/05.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "misura diretta discontinua".



Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa

- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto dichiarerà l'incertezza di complessiva associata ad ogni singola misura per le analisi delle emissioni in atmosfera delle unità TC1, TC2, TC3, TC4 e TC5 in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie Risorse idriche Energia elettrica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Emissioni convogliate Emissioni puntuali Emissioni fugitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Punti di scarico Sistemi di depurazione
	EMISSIONI ECCEZIONALI	Emissioni in condizioni prevedibili Emissioni in condizioni imprevedibile
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	ACQUE SOTTERRANEE	Pozzi di attingimento
	SUOLO	Aree di deposito temporaneo rifiuti
	RIFIUTI	Registro di carico – scarico dei rifiuti prodotti
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Interventi di manutenzione straordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale	annuale	—	annuale
Risorse idriche (pozzi di attingimento)	mensile	annuale	annuale	—	annuale
Energia elettrica	mensile	annuale	annuale	—	annuale
Combustibili (gas naturale e gasolio)	giornaliero (gas) mensile (gasolio)	annuale	annuale	—	annuale
Emissioni in aria					
Misure periodiche per unità di compressione TC1 e TC2	1 volta/anno (se prevista in funzionamento)	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure periodiche per unità di compressione TC3, TC4 e TC5	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Emissioni puntuali e fugitive	Verifica dati inseriti nel Sistema Informativo Centrali (DEC)	annuale	annuale	—	annuale
Emissioni in acqua					
Misure periodiche scarico S	ogni 120 giorni	ogni 120 giorni	annuale	annuale	annuale
Misure periodiche scarico MI1 e MI2	semestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
Sistemi di depurazione (impianto di fitodepurazione)	semestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
Emissioni eccezionali					
Emissioni di gas naturale in atmosfera Incendi ed esplosioni Contaminazione di suolo e sottosuolo Inquinamento idrico	ad evento	ad evento	annuale	—	annuale
Emissioni Sonore					
Misure periodiche	triennale	triennale	triennale	triennale	triennale
Acque sotterranee					
Pozzi di attingimento	biennale	biennale	biennale	biennale	biennale
Suolo					
Aree di deposito temporaneo rifiuti	annuale	annuale	annuale	—	annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in uscita	ad ogni scarico	annuale	annuale	—	annuale

PARAMETRI DA MONITORARE CONSUMI



MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità in volume del deposito m ³	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Olio minerale Agip OTE 32		Serbatoi metallici	Reintegri/sostituzione nei cassoni delle unità di compressione per lubrificazione	Due serbatoi da 16,63 m3	Misura tramite asta metrica	mensile	Mensile e Annuale (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Olio sintetico Agip turbo 23699		Fusti olio	Reintegri/sostituzione nei cassoni delle unità di compressione per lubrificazione (per unità di derivazione aeronautica)	10 fusti da 0,2 m3	Misura rilevata con differenza di volume	On condition	On condition (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata





RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità m ³	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Pozzo 2	contatori	Igienico, antincendio, irrigazione aree verdi, manutenzione area impianti	(*)	lettura	mensile	Mensile (trascrizione su tabella e archivio del dato)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Pozzo 3	contatori	Igienico, antincendio, irrigazione aree verdi, manutenzione area impianti	(*)	lettura	mensile	Mensile (trascrizione su tabella e archivio del dato)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

(*) quantità massima attingibile dai due pozzi secondo autorizzazione.

ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MWh/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia elettrica prelevata da rete esterna	elettrica	Contatore	Assorbimento carichi elettrici dell'impianto (luce e forza motrice)	In funzione dell'esercizio dell'impianto	lettura	mensile	Mensile (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
gas naturale (unità di compressione, generatori di calore)	contatore	n.a (prelievo gas combustibile dai collettori dell'impianto)	Unità di compressione: funzionamento turbine a gas per azionamento compressori centrifughi; generatori di calore: riscaldamento ambienti e preriscaldamento gas combustibile	Consumo in funzione dell'esercizio dell'impianto	Calcolo consumi tramite contatori ad ultrasuoni, flow computer, flangie di misura venturimetrica (per TC1 e TC2), calcolo consumi con contatori e flow computer per generatori di calore	Giornalieri/ mensili	Informatizzato e gestione dei dati tramite sistema informativo DEC	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
gasolio per azionamento gruppo elettrogeno (in caso di emergenza elettrica della centrale)	Asta metrica c/o passo d'uomo, serbatoio metallico	Serbatoio metallico	Azionamento gruppo elettrogeno per emergenza elettrica dell'impianto	Consumo in funzione delle mancanze di energia elettrica fornita dall'ente distributore: serbatoi da 20 m3	Lettura con asta metrica	mensile	Mensile (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata



EMISSIONI IN ARIA

EMISSIONI CONVOGLIATE

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1 (TC1) (turbina a gas naturale)	NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 10878:2000 o UNI/EN 14792:2005	una volta l'anno (se prevista in funzionamento)	Archivio della documentazione di analisi c/o la centrale	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 15058:2006					
	H ₂ O (umidità fumi)	Calcolo diretto discontinuo	% vol.	-					
	Portata fumi	Calcolo diretto discontinuo	Nm ³ /h	-					
	Temperatura fumi	Misura diretta discontinua	°C	-					
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	PARAMAGNETICO UNI EN 14789:2006 o ISO 12039:2001					
E2 (TC2) (turbina a gas naturale)	NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 10878:2000 o UNI/EN 14792:2005	una volta l'anno (se prevista in funzionamento)	Archivio della documentazione di analisi c/o la centrale	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 15058:2006					
	H ₂ O (umidità fumi)	Calcolo diretto discontinuo	% vol.	-					
	Portata fumi	Calcolo diretto discontinuo	Nm ³ /h	-					
	Temperatura fumi	Misura diretta discontinua	°C	-					
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	PARAMAGNETICO UNI EN 14789:2006 o ISO 12039:2001					

E3 (TC3) (turbina a gas naturale)	NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 10878:2000 o UNI/EN 14792:2005	Annuale	Archivio della documentazione di analisi c/o la centrale	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 15058:2006					
	H ₂ O (umidità fumi)	Calcolo diretto discontinuo	% vol.	-					
	Portata fumi	Calcolo diretto discontinuo	Nm ³ /h	-					
	Temperatura fumi	Misura diretta discontinua	°C	-					
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	PARAMAGNETICO UNI EN 14789:2006 o ISO 12039:2001					
E4 (TC4) (turbina a gas naturale)	NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 10878:2000 o UNI/EN 14792:2005	Annuale	Archivio della documentazione di analisi c/o la centrale	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 15058:2006					
	H ₂ O (umidità fumi)	Calcolo diretto discontinuo	% vol.	-					
	Portata fumi	Calcolo diretto discontinuo	Nm ³ /h	-					
	Temperatura fumi	Misura diretta discontinua	°C	-					
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	PARAMAGNETICO UNI EN 14789:2006 o ISO 12039:2001					
E5 (TC5) (turbina a gas naturale)	NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 10878:2000 o UNI/EN 14792:2005	Annuale	Archivio della documentazione di analisi c/o la centrale	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 15058:2006					
	H ₂ O (umidità fumi)	Calcolo diretto discontinuo	% vol.	-					
	Portata fumi	Calcolo diretto discontinuo	Nm ³ /h	-					
	Temperatura fumi	Misura diretta discontinua	°C	-					





	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	PARAMAGNETICO UNI EN 14789:2006 o ISO 12039:2001					
--	----------------	----------------------------	--------	--	--	--	--	--	--

EMISSIONI PUNTUALI

TABELLA: C6			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Emissioni puntuali (vent): piping unità di compressione	Area vent	Verifica dati inseriti nel Sistema Informativo Centrali (DEC)	Ad evento	Ad evento	Annuale	—	Controllo reporting Ispezione programmata
Emissioni puntuali (vent): piping centrale	Area vent	Verifica dati inseriti nel Sistema Informativo Centrali (DEC)	Ad evento	Ad evento	Annuale	—	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Emissioni fuggitive	Piping della centrale e delle unità di compressione	Adozione degli standard costruttivi degli impianti, manutenzione impianti	settimanale	--	Annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione (pozzetti campionamento)	Tipologia di scarico	Recettore
Scarico S	Scarico acque reflue domestiche	Acque superficiali: Carraccio delle Torricelle
Scarico MI1	Scarico acque meteoriche	Acque superficiali: Carraccio delle Torricelle
Scarico MI2	Scarico acque meteoriche	Acque superficiali: Carraccio delle Torricelle

PUNTI DI SCARICO

TABELLA C8				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Scarico S (pozzetto campionamento) (*)	pH	APAT 2060	Unità di pH	ogni 120 giorni	Archivio documentazione di analisi c/o impianto	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Solidi sospesi	APAT 2090B	mg/l					
	COD (come O2)	APAT 5130	mg/l					
	BOD5 (come O2)	APAT 5120	mg/l					
	Fosforo totale	APAT 4110A2	mg/l					
	Tensioattivi totali	APAT 5170+5180	mg/l					
	Azoto ammoniacale	APAT 4030°1	mg/l					
	Azoto nitroso	APAT 4020	mg/l					
	Azoto nitrico	APAT 4020	mg/l					

(*) misure da effettuarsi sul pozzetto fiscale

Scarico MI1 (pozzetto campionamento) (**)	pH	APAT 2060	Unità di pH	Semestrale	Archivio documentazione di analisi c/o impianto	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Solidi sospesi	APAT 2090B	mg/l					
	COD (come O2)	APAT 5130	mg/l					
	BOD5 (come O2)	APAT 5120	mg/l					
	Ferro	APAT 3160	mg/l					
	Oli minerali	APAT 5160B1/B2	mg/l					
	Idrocarburi totali	APAT 5160B1/B2	mg/l					

(**) misure da effettuarsi sul pozzetto finale

ARPA
12

Scarico MI2 (pozzetto campionamento) (**)	pH	APAT 2060	Unità di pH	Semestrale	Archivio documentazione di analisi c/o impianto	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Solidi sospesi	APAT 2090B	mg/l					
	COD (come O2)	APAT 5130	mg/l					
	BOD5 (come O2)	APAT 5120	mg/l					
	Ferro	APAT 3160	mg/l					
	Oli minerali	APAT 5160B1/B2	mg/l					
	Idrocarburi totali	APAT 5160B1/B2	mg/l					

(**) misure da effettuarsi sul pozzetto finale

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C9						Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Scarico AD	fitodepurazione	-	Operazioni di manutenzione effettuate da manutentore	--	--	Semestrale	Rapporti di manutenzione del manutentore	-	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI

EMISSIONI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C10					
Gestore				ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Emissioni di gas naturale in atmosfera per manutenzione	Manutenzione impianti	Annuale	--	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Contaminazione di suolo e sottosuolo	n.a				
Inquinamento idrico	n.a				

EMISSIONI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C11					
Gestore				ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Emissioni di gas naturale in atmosfera per emergenza (rottura)	Esercizio impianto	Annuale	fax entro 48 ore dall'inizio dell'evento a Provincia VT e ARPA Lazio	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Contaminazione di suolo e sottosuolo	Carico/scarico liquidi da autobotte: consegna gasolio, consegna olio di lubrificazione				
Inquinamento idrico	Carico/scarico liquidi da autobotte: consegna gasolio, consegna olio di lubrificazione				



EMISSIONI SONORE

TABELLA C12					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Livello di emissione	Misura dirette discontinue per verifica limiti di emissione	dB(A) Leq (A)	D.M. 16 marzo 1998	in corrispondenza di una serie di punti idonei, al perimetro dello stabilimento	Una volta nel primo anno di autorizzazione. Triennale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Triennale	Triennale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Livello di immissione assoluta	Misura dirette discontinue per verifica limiti di immissione assoluta	dB(A) Leq (A)	D.M. 16 marzo 1998	in prossimità dei ricettori	Una volta nel primo anno di autorizzazione e successivamente in occasione di cambiamenti nel ciclo produttivo che possano influire sull'impatto acustico.	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	-	Triennale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Livello di immissione differenziale	Misura dirette discontinue per verifica limiti di immissione differenziale	dB(A) Leq (A)	D.M. 16 marzo 1998	All'interno dell'ambiente abitativo più prossimo se possibile e/o in prossimità	Una volta nel primo anno di autorizzazione e successivamente in occasione di cambiamenti nel ciclo produttivo che possano influire sull'impatto acustico.	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	-	Triennale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

ACQUE SOTTERRANEE

POZZI DI ATTINGIMENTO

TABELLA C13				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Misure Parametri qualitativi	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Pozzo di attigliamento P2	1. pH	U pH	APAT 2060	Biennale	Registrazione	Biennale	Biennale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	2. Ossidabilità Kübel		ISTISAN 97/08					
	3. Temperatura	°C	APAT 2100					
	4. BOD ₅	mg/l	APAT 5120					
	5. COD	mg/l	APAT 5130					
	6. Conducibilità	µS/cm	APAT 2030					
	7. Fe	µg/l	APAT 3160A					
	8. Pb	µg/l	APAT 3230A					
	9. Cu	µg/l	APAT 3250A					
	10. Cloruri	µg/l	APAT 4020					
	11. Azoto ammoniacale	µg/l	APAT 4030A1					
	12. Azoto nitroso come NO ₂ ⁻	µg/l	APAT 4020					
	13. Azoto nitrico come NO ₃ ⁻	µg/l	APAT 4020					
	14. Idrocarburi totali	µg/l	APAT 5160					
Pozzo di attigliamento P3	15. pH	U pH	APAT 2060	Biennale	Registrazione	Biennale	Biennale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	16. Ossidabilità Kübel		ISTISAN 97/08					
	17. Temperatura	°C	APAT 2100					
	18. BOD ₅	mg/l	APAT 5120					
	19. COD	mg/l	APAT 5130					
	20. Conducibilità	µS/cm	APAT 2030					
	21. Fe	µg/l	APAT 3160A					
	22. Pb	µg/l	APAT 3230A					
	23. Cu	µg/l	APAT 3250A					
	24. Cloruri	µg/l	APAT 4020					
	25. Azoto ammoniacale	µg/l	APAT 4030A1					
	26. Azoto nitroso come NO ₂ ⁻	µg/l	APAT 4020					
	27. Azoto nitrico come NO ₃ ⁻	µg/l	APAT 4020					
	28. Idrocarburi totali	µg/l	APAT 5160					





SUOLO

AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI

TABELLA C14	GESTORE						ARPA LAZIO	
Struttura contenimento	Contenitore			Accessori (pompe, valvole, ...)				
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Frequenza	Note
Vasca di raccolta rifiuti liquidi	controllo visivo	Mensile	Cartacea/informatizzata	Visivo	Mensile	Cartacea/informatizzata	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Recipienti di raccolta rifiuti solidi	Controllo visivo	On-condition	Cartacea/informatizzata	—	—	—	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI PRODOTTI

TABELLA C15			Gestore			ARPA LAZIO	
RIFIUTO	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
Rifiuti solidi prodotti dalle attività di manutenzione (divisi per codice CER): 170405, 160601*, 160602*, 150202*, 150203, 200121*, 080318, 150111*, 160505, 200306, 150102, 150106, 120112*, 070213, 170411. Elenco non esaustivo.	Recupero/smaltimento mediante Società autorizzate	kg	Registro di carico – scarico	Ad ogni scarico	—	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Rifiuti liquidi prodotti dalle attività di manutenzione (divisi per codice CER): 120301*, 080111*, 130208*, 130205*, 130206*, 160306. Elenco non esaustivo.	Recupero/smaltimento mediante Società autorizzate	l	Registro di carico – scarico	Ad ogni scarico	—	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

GESTIONE DELL'IMPIANTO



CONTROLLO E MANUTENZIONE

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore						ARPA LAZIO	
Macchina	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
TC1	Temperatura, pressione, portata, potenza	Gestiti in automatico dai sistemi di controllo	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Olio di lubrificazione	Fasi: avviamento, esercizio e fermata. Registrazione cartacea su registro di macchina e/o sistema informativo della manutenzione	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC2	Temperatura, pressione, portata, potenza	Gestiti in automatico dai sistemi di controllo	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Olio di lubrificazione	Fasi: avviamento, esercizio e fermata. Registrazione cartacea su registro di macchina e/o sistema informativo della manutenzione	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC3	Temperatura, pressione, portata, potenza	Gestiti in automatico dai sistemi di controllo	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Olio di lubrificazione	Fasi: avviamento, esercizio e fermata. Registrazione cartacea su registro di macchina e/o sistema informativo della manutenzione	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC4	Temperatura, pressione, portata, potenza	Gestiti in automatico dai sistemi di controllo	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Olio di lubrificazione	Fasi: avviamento, esercizio e fermata. Registrazione cartacea su registro di macchina e/o sistema informativo della manutenzione	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC5	Temperatura, pressione, portata, potenza	Gestiti in automatico dai sistemi di controllo	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Olio di lubrificazione	Fasi: avviamento, esercizio e fermata. Registrazione cartacea su registro di macchina e/o sistema informativo della manutenzione	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata





INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
TC1	Manutenzione (turbina)	Ogni 8000, 16000 e 32000 ore di funzionamento	Fasi: unità ferma. Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC2	Manutenzione (turbina)	Ogni 8000, 16000 e 32000 ore di funzionamento	Fasi: unità ferma. Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC3	Manutenzione (turbina)	On-condition – revisione parti calde e revisione generale	Fasi: unità ferma. Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC4	Manutenzione (turbina)	On-condition – revisione parti calde e revisione generale	Fasi: unità ferma. Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC5	Manutenzione (turbina)	On-condition – revisione parti calde e revisione generale	Fasi: unità ferma. Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
TC1	Manutenzione	On-condition	Fasi: unità ferma. Registrazioni: Sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC2	Manutenzione	On-condition	Fasi: unità ferma. Registrazioni: Sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC3	Manutenzione	On-condition	Fasi: unità ferma. Registrazioni: Sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC4	Manutenzione	On-condition	Fasi: unità ferma. Registrazioni: Sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC5	Manutenzione	On-condition	Fasi: unità ferma. Registrazioni: Sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata



CONTROLLO SUI PUNTI CRITICI

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina	Parametri				Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (2)	Modalità (1)	Sostanza (3)	Modalità di registrazione dei controlli		
Piping impianto	Pressione	Automatica in continuo tramite S.C.S	Compressi one gas: esercizio	Automatica tramite S.C.S	Gas naturale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC1	Temperatura, pressione, portata, potenza	Automatica in continuo tramite S.C.U e S.C.S	Compressi one gas: avviamento , esercizio e fermata	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Gas naturale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC2	Temperatura, pressione, portata, potenza	Automatica in continuo tramite S.C.U e S.C.S	Compressi one gas: avviamento , esercizio e fermata	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Gas naturale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC3	Temperatura, pressione, portata, potenza	Automatica in continuo tramite S.C.U e S.C.S	Compressi one gas: avviamento , esercizio e fermata	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Gas naturale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC4	Temperatura, pressione, portata, potenza	Automatica in continuo tramite S.C.U e S.C.S	Compressi one gas: avviamento , esercizio e fermata	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Gas naturale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC5	Temperatura, pressione, portata, potenza	Automatica in continuo tramite S.C.U e S.C.S	Compressi one gas: avviamento , esercizio e fermata	Automatica tramite S.C.U e S.C.S	Gas naturale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

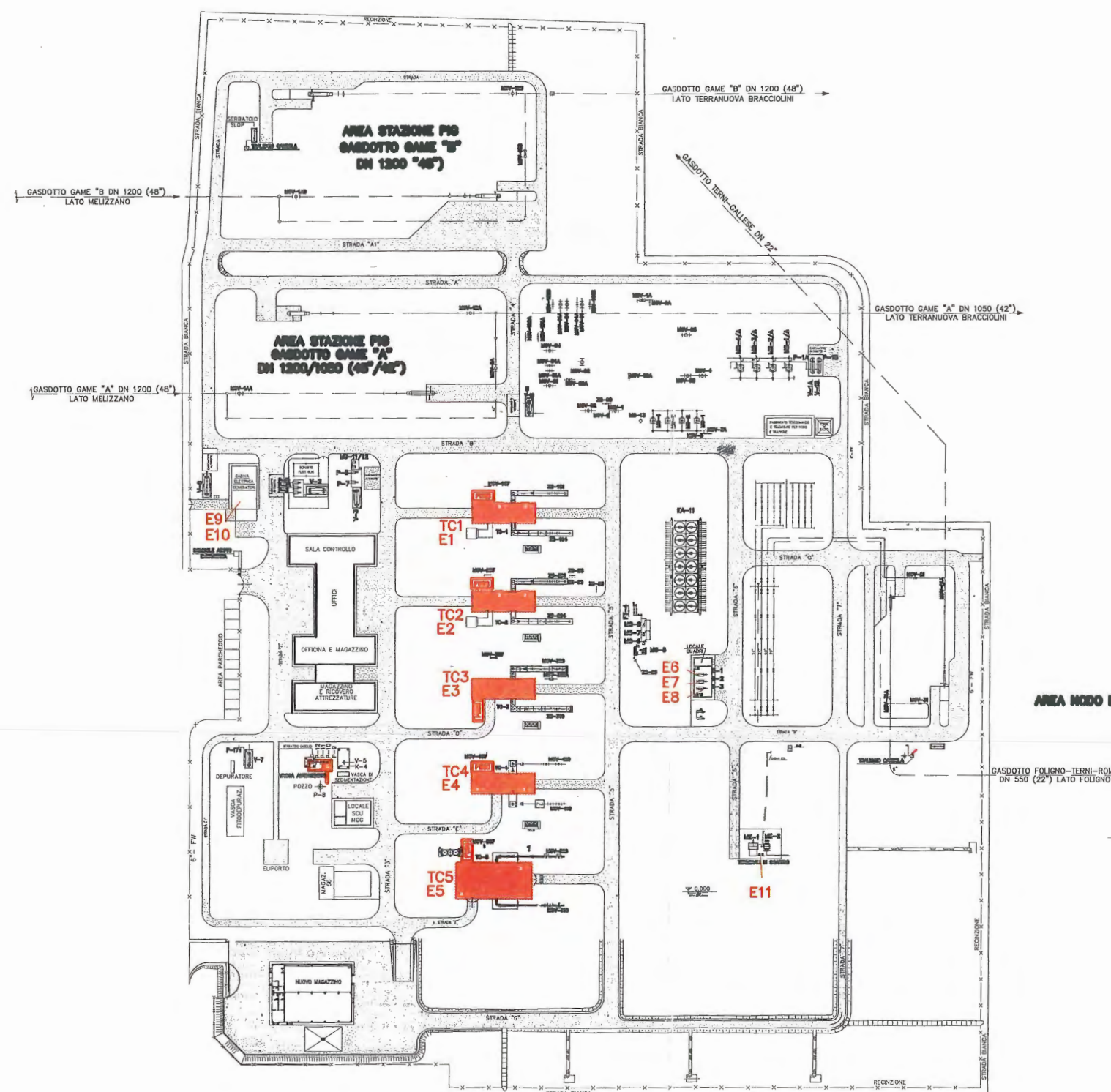
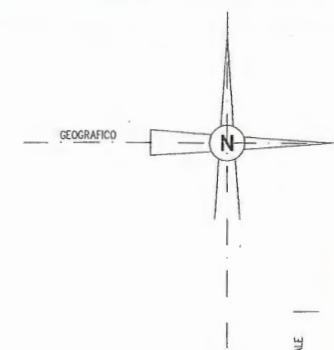
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Frequenza	Note
Piping impianto	Controlli su apparati fuori terra, tubazioni, valvole, stacchi, flangie, recipienti gas	annuale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC1	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali: controlli su impianto antincendio (*) e sistema rilevazione fughe gas	semestrale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione e/o registro di prevenzione incendi.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC2	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali: controlli su impianto antincendio (*) e sistema rilevazione fughe gas	semestrale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione e/o registro di prevenzione incendi.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC3	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali: controlli su impianto antincendio (*) e sistema rilevazione fughe gas	semestrale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione e/o registro di prevenzione incendi.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC4	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali: controlli su impianto antincendio (*) e sistema rilevazione fughe gas	semestrale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione e/o registro di prevenzione incendi.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
TC5	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali: controlli su impianto antincendio (*) e sistema rilevazione fughe gas	semestrale	Registrazioni sul sistema informativo della manutenzione e/o registro di prevenzione incendi.	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Nota a: fanno riferimento i rapporti di manutenzione semestrale del manutentore.



PROVINCIA DI VITERBO
Determina Dirigenziale n° 2 del 18-11-09
Autorizzazione Integrata Ambientale D. Lgs. 59/05



- E1 UNITA' DI COMPRESSIONE TC1
E2 UNITA' DI COMPRESSIONE TC2
E3 UNITA' DI COMPRESSIONE TC3
E4 UNITA' DI COMPRESSIONE TC4
E5 UNITA' DI COMPRESSIONE TC5
E9 NR. 1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA
E10 NR. 1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA
E6 NR. 1 GENERATORE DI CALORE B1
E7 NR. 1 GENERATORE DI CALORE B2
E8 NR. 1 GENERATORE DI CALORE B3
E11 VENT DI CENTRALE DI UNITA'

LEGENDA:

- TC-1/2/3/4/5 TURBOCOMPRESSORI
MS-1/2/3/4 FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-1A/2A/3A/4A FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-5 FILTRO GAS SERVIZI
EA-11 REFRIGERANTE GAS
MS-6/7/8 FILTRI GAS COMBUSTIBILE
MS-11/12 FILTRI OLIO LUBRIFICANTE
MS-101/201/301/401/501 FILTRI GAS COMBUSTIBILE DI UNITA'
MS-13 FILTRO GAS ATTUATORI
P-1A/1B/1C POMPE SERBATOI SLOP
P-2 POMPA DRENAGGI SILENZIATORI (FUTURA)
P-3/4A/4B/5/7 POMPE OLIO LUBRIFICANTE
P-8 POMPA POZZO ACQUA SERVIZI
P-9 POMPA PER IRRIGAZIONE
P-10/11/12 POMPE PER ANTINCENDIO
P-17 POMPA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
V-1A/1B/1C SERBATOI SLOP
V-2/3 SERBATOI OLIO LUBRIFICANTE
V-5 AUTOCLAVE
V-6 SERBATOIO DI GASOLIO
V-7 SERBATOIO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- FT-4 CONTATORE GAS SERVIZI
B-1/2/3 CALDAIE PRODUZIONE ACQUA CALDA
ME-1/2 VENTS SILENZIATI

- MOV VALVOLE RELATIVE A NODO, TRAPPOLE ED IMPIANTI DI RIDUZIONE
MOV/ZS PRINCIPALI VALVOLE DI CENTRALE

STRADE



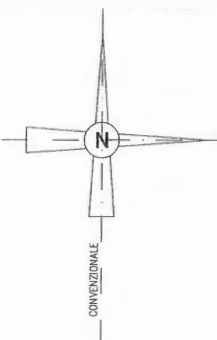
COMMESSA	UNITA' N.
DIS. N.	
REVISIONE	
FG. 1 DI 1	
SCALA 1:750	

PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE - ALLEGATO
SNAM RETE GAS CENTRALE DI GALLESE



PROVINCIA DI VITERBO
Determina Dirigenziale n° 2 del 18-11-09
Autorizzazione Intergrata Ambientale D. Lgs. 59/05

GEOGRAFICO



TC1 UNITA' DI COMPRESSIONE TC1
TC2 UNITA' DI COMPRESSIONE TC2
TC3 UNITA' DI COMPRESSIONE TC3
TC4 UNITA' DI COMPRESSIONE TC4
TC5 UNITA' DI COMPRESSIONE TC5

LEGENDA:

TC-1/2/3/4/5 TURBOCOMPRESSORI
MS-1/2/3/4 FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-1A/2A/3A/4A FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-5 FILTRO GAS SERVIZI
EA-11 REFRIGERANTE GAS
MS-6/7/8 FILTRI GAS COMBUSTIBILE
MS-11/12 FILTRI OLIO LUBRIFICANTE
MS-101/201/301/401/501 FILTRI GAS COMBUSTIBILE DI UNITA'
MS-13 FILTRO GAS ATTUATORI
P-1A/1B/1C POMPE SERBATOI SLOP
P-2 POMPA DRENAGGI SILENZIATORI (FUTURA)
P-3/4A/4B/5/7 POMPA OLIO LUBRIFICANTE
P-8 POMPA POZZO ACQUA SERVIZI
P-9 POMPA PER IRRIGAZIONE
P-10/11/12 POMPA PER ANTINCENDIO
P-17 POMPA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
V-1A/1B/1C SERBATOI SLOP
V-2/3 SERBATOI OLIO LUBRIFICANTE
V-5 AUTOCALORE
V-6 SERBATOIO DI GASOLIO
V-7 SERBATOIO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

B-1/2/3 CALDAIE PRODUZIONE ACQUA CALDA
ME-1/2 VENTS SILENZIATI

MOV VALVOLE RELATIVE A NODO, TRAPPOLE ED IMPIANTI DI RIDUZIONE

MOV/ZS PRINCIPALI VALVOLE DI CENTRALE



STRADE



DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI
SOTTO TETTOIA E CON
CORDOLO DI PROTEZIONE
AREA 2

V-7
AREA 1

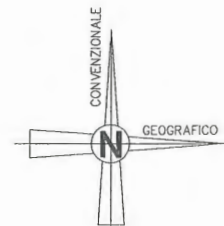
AREA VALVOLE

COMMESSA	UNITA' N.
DIS. N.	
REVISIONE	
FG. 1 DI 1	
SCALA: 1:750	

ALLEGATO 3
PLAN. VALIDA PER IL DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI
SCHEMA PLANIMETRICO



PROVINCIA DI VITERBO
Determina Dirigenziale n° 2 del 18-11-09
Autorizzazione Intergrata Ambientale D. Lgs. 59/05



NOTE:
- LE MISURE SONO ESPRESSE IN mm LE QUOTE IN ELEVAZIONE IN m.
- LE QUOTE IN ELEVAZIONE SONO RIFERITE ALLA QUOTA 0.00
DELL' IMPIANTO CORRISPONDENTE A m 98.00 s.l.m.m.

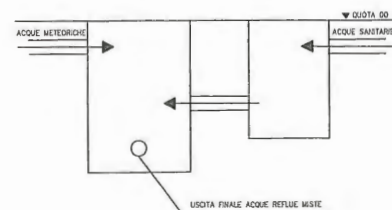
LEGENDA:

- FOSSA IMHOFF PREFABBRICATA
- DESGRASSATORE PREFABBRICATO
- POZZETTO DRENANTE CON GRIGLIA
- POZZETTO D'ISPEZIONE ACQUE SANITARIE CON CHIUSINO A CHIUSURA ERMETICA
- POZZETTO D'ISPEZIONE GETTATO IN OPERA
- POZZETTO D'ISPEZIONE GETTATO IN OPERA CON CADITOIA
- POZZETTO STRADALE CON CADITOIA IN GRIGLIA CARRABILE-PREFABBRICATO
- POZZETTO STRADALE DI RACCOLTA A BOCCA DI LUPO-PREFABBRICATO
- POZZETTO D'ISPEZIONE E DI RACCOLTA CON GRIGLIA CARRABILE
- POZZETTO PIEDE PLUVIALE - PREFABBRICATO SIFONATO
- POZZETTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN C.A.
- POZZETTO D'ISPEZIONE GETTATO IN OPERA

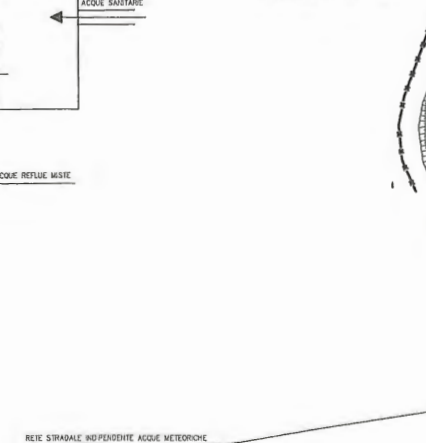
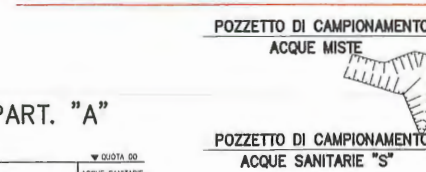
- FOGNATURA ACQUE METEORICHE
- FOGNATURA ACQUE IGIENICO-SANITARIE
- FOGNATURA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- FOGNATURA ACQUE REFLUE MISTE
- FOGNATURA COMUNALE



SCHEMA SEZ. PART. "A"



PARTICOLARE "A"



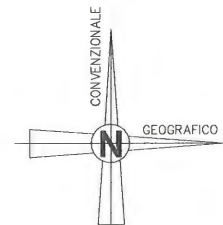
Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
		PROGETTISTA	COMMESSA	UNITA' N.	
ALLEGATO 2 PLANIMETRIA RETE FOGNANTE CON POZZETTI FISCALI			DIS. N. 50-CF-A-16983	REVISIONE 1	
			FG. 1 DI 1		
			SCALA 1:750		



PROVINCIA DI VITERBO

Determina Dirigenziale n° 2 del 18-11-09

Autorizzazione Intergrata Ambientale D. Lgs. 59/05



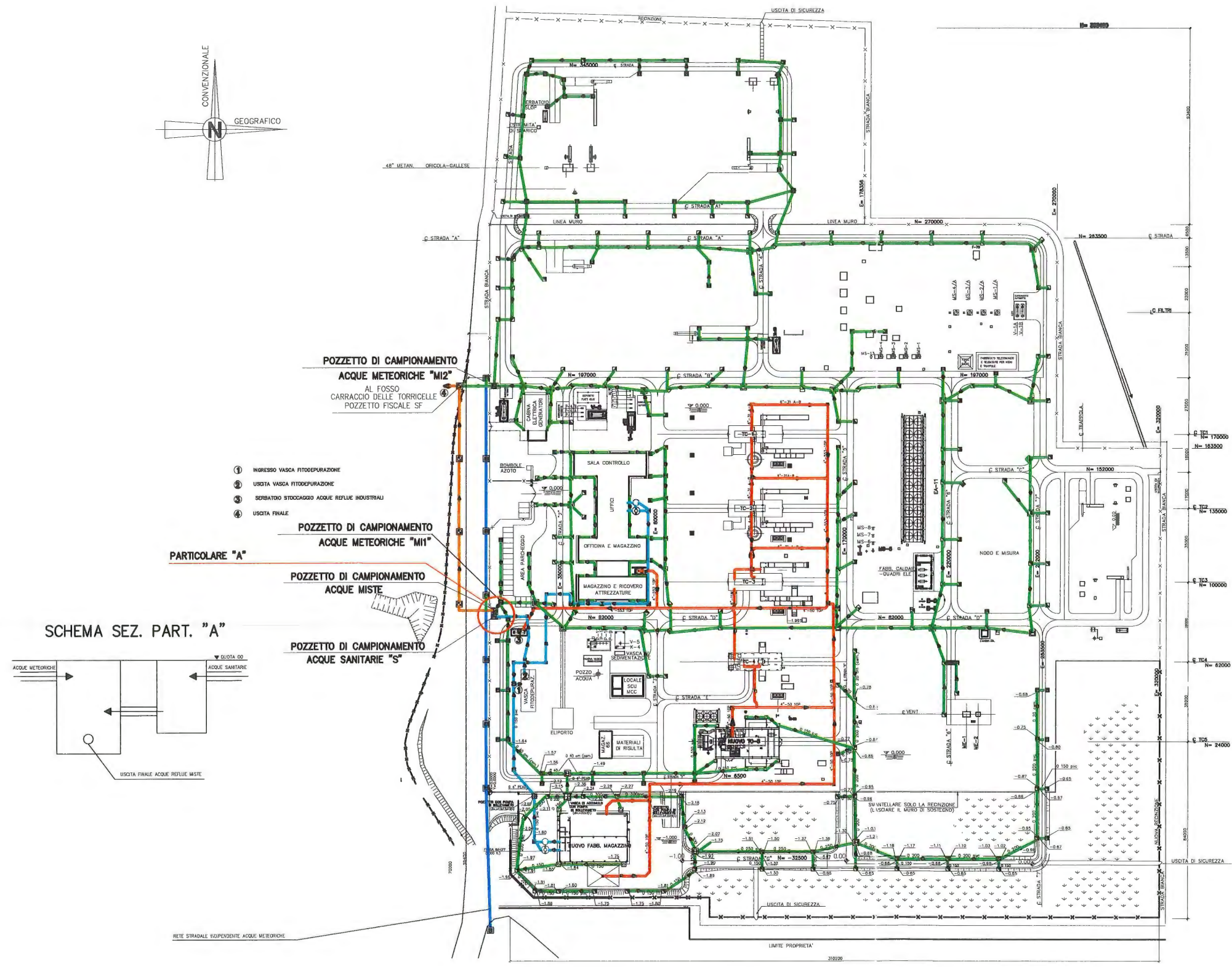
NOTE:

- LE MISURE SONO ESPRESSE IN mm LE QUOTE IN ELEVAZIONE IN m.
- LE QUOTE IN ELEVAZIONE SONO RIFERITE ALLA QUOTA 0.00 DELL'IMPIANTO CORRISPONDENTE A m 98.00 s.l.m.m.

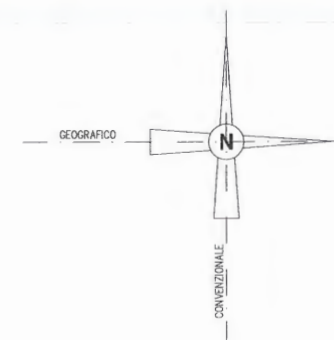
LEGENDA:

- FOSSA IMHOFF PREFABBRICATA
- DESGRASSATORE PREFABBRICATO
- POZZETTO DRENANTE CON GRIGLIA
- POZZETTO D'ISPEZIONE ACQUE SANITARIE CON CHIUSINO A CHIUSURA ERMETICA
- POZZETTO D'ISPEZIONE GETTATO IN OPERA
- POZZETTO D'ISPEZIONE GETTATO IN OPERA CON CADITOIA
- POZZETTO STRADALE CON CADITOIA IN GRIGLIA CARRABILE-PREFABBRICATO
- POZZETTO STRADALE DI RACCOLTA A BOCCA DI LUPO-PREFABBRICATO
- POZZETTO D'ISPEZIONE E DI RACCOLTA CON GRIGLIA CARRABILE
- POZZETTO PIEDE PLUVIALE - PREFABBRICATO SIFONATO
- POZZETTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN C.A.
- POZZETTO D'ISPEZIONE GETTATO IN OPERA

- FOGNATURA ACQUE METEORICHE
- FOGNATURA ACQUE IGIENICO-SANITARIE
- FOGNATURA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- FOGNATURA ACQUE REFLUE MISTE
- FOGNATURA COMUNALE



Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
		PROGETTISTA	COMMESSA	UNITA' N.	
ALLEGATO 2			DIS. N. 50-CF-A-16983		
PLANIMETRIA RETE FOGNANTE CON			REVISIONE 1		
POZZETTI FISCALI			FG. 1 DI 1		
			SCALA 1:750		



TC1 UNITA' DI COMPRESSIONE TC1
TC2 UNITA' DI COMPRESSIONE TC2
TC3 UNITA' DI COMPRESSIONE TC3
TC4 UNITA' DI COMPRESSIONE TC4
TC5 UNITA' DI COMPRESSIONE TC5

LEGENDA:

TC-1/2/3/4/5 TURBOCOMPRESSORI
MS-1/2/3/4 FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-1A/2A/3A/4A FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-5 FILTRO GAS SERVIZI
EA-11 REFRIGERANTE GAS
MS-6/7/8 FILTRI GAS COMBUSTIBILE
MS-11/12 FILTRI OLIO LUBRIFICANTE
MS-101/201/301/401/501 FILTRI GAS COMBUSTIBILE DI UNITA'
MS-13 FILTRO GAS ATTUATORI
P-1A/1B/1C POMPE SERBATOI SLOP
P-2 POMPE DRENAGGI SILENZIATORI (FUTURA)
P-3/4A/4B/5/7 POMPE OLIO LUBRIFICANTE
P-8 POMPE POZZO ACQUA SERVIZI
P-9 POMPE PER IRRIGAZIONE
P-10/11/12 POMPE PER ANTINCENDIO
P-17 POMPE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
V-1A/1B/1C SERBATOI SLOP
V-2/3 SERBATOI OLIO LUBRIFICANTE
V-5 AUTOCLAVE
V-6 SERBATOIO DI GASOLIO
V-7 SERBATOIO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

B-1/2/3 CALDAIE PRODUZIONE ACQUA CALDA
ME-1/2 VENTS SILENZIATI

MOV VALVOLE RELATIVE A NODO, TRAPPOLE ED IMPIANTI DI RIDUZIONE
MOV/ZS PRINCIPALI VALVOLE DI CENTRALE

STRADE



DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI
SOTTO TETTOIA E CON
CORDOLO DI PROTEZIONE
AREA 2

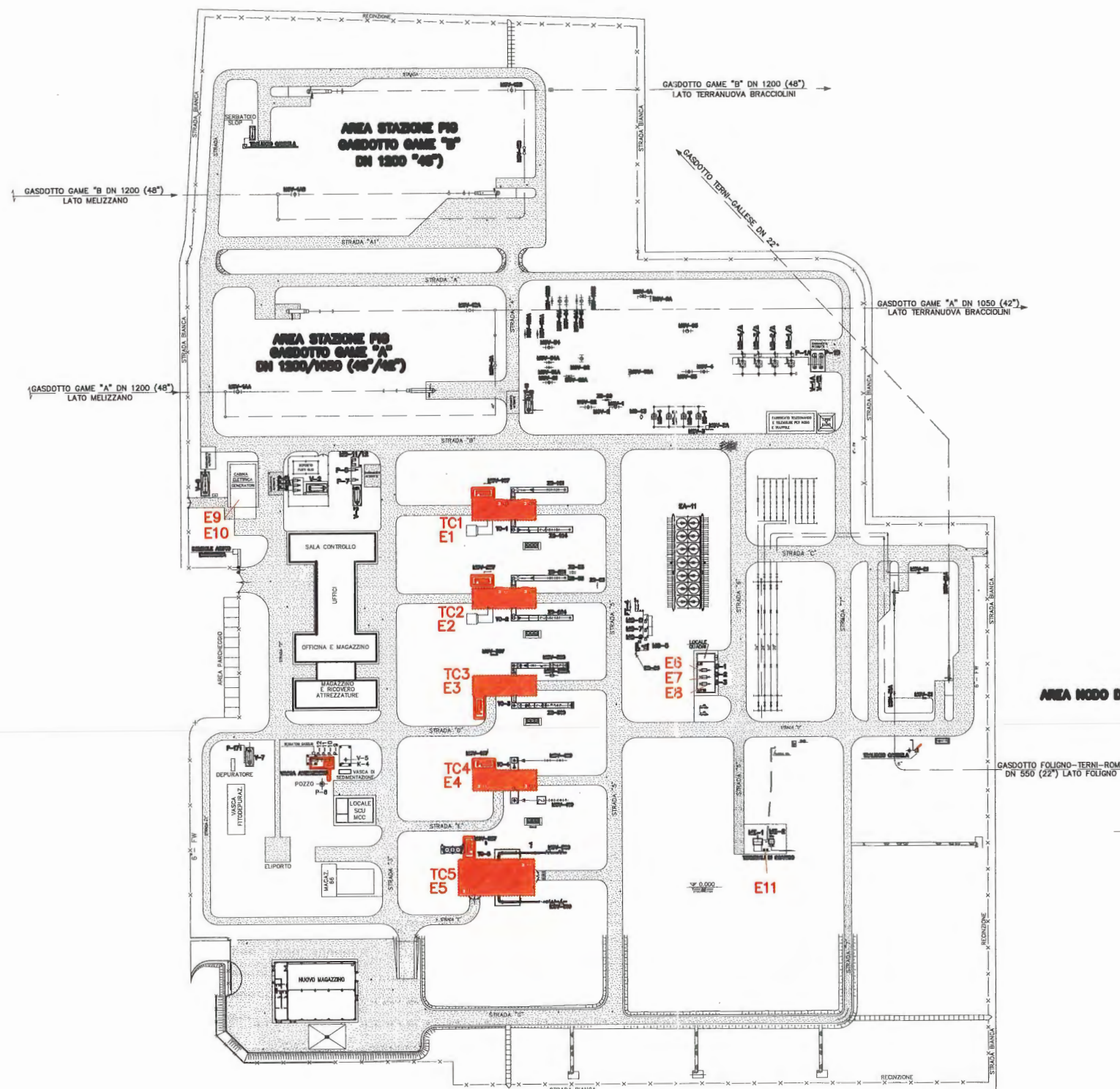
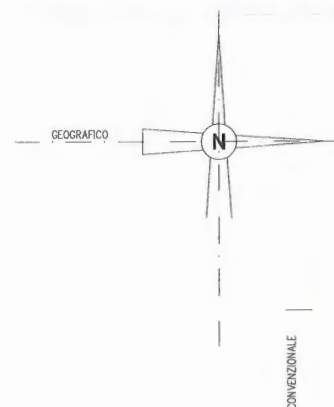
V-7
AREA 1

AREA VALVOLE

		COMMESSA	UNITA' N.
		DIS. N.	
ALLEGATO 3		VERSIONE	
PLAN. VALIDA PER IL DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI		FG. 1 DI 1	
SCHEMA PLANIMETRICO		SCALA: 1:750	



PROVINCIA DI VITERBO
Determina Dirigenziale n° 2 del 18-11-09
Autorizzazione Integrata Ambientale D. Lgs. 59/05



- E1 UNITA' DI COMPRESSIONE TC1
E2 UNITA' DI COMPRESSIONE TC2
E3 UNITA' DI COMPRESSIONE TC3
E4 UNITA' DI COMPRESSIONE TC4
E5 UNITA' DI COMPRESSIONE TC5
E9 NR. 1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA
E10 NR. 1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA
E6 NR. 1 GENERATORE DI CALORE B1
E7 NR. 1 GENERATORE DI CALORE B2
E8 NR. 1 GENERATORE DI CALORE B3
E11 VENT DI CENTRALE DI UNITA'

LEGENDA:

- TC-1/2/3/4/5 TURBOCOMPRESSORI
MS-1/2/3/4 FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-1A/2A/3A/4A FILTRI GAS PRINCIPALE
MS-5 FILTRO GAS SERVIZI
EA-11 REFRIGERANTE GAS
MS-6/7/8 FILTRI GAS COMBUSTIBILE
MS-11/12 FILTRI OLIO LUBRIFICANTE
MS-101/201/301/401/501 FILTRI GAS COMBUSTIBILE DI UNITA'
MS-13 FILTRO GAS ATTUATORI
P-1A/1B/1C POMPE SERBATOI SLOP
P-2 POMPA DRENAGGI SILENZIATORI (FUTURA)
P-3/4A/4B/5/7 POMPE OLIO LUBRIFICANTE
P-8 POMPA POZZO ACQUA SERVIZI
P-9 POMPA PER IRRIGAZIONE
P-10/11/12 POMPE PER ANTINCENDIO
P-17 POMPA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
V-1A/1B/1C SERBATOI SLOP
V-2/3 SERBATOI OLIO LUBRIFICANTE
V-5 AUTOCLAVE
V-6 SERBATOIO DI GASOLIO
V-7 SERBATOIO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- FT-4 CONTATORE GAS SERVIZI
B-1/2/3 CALDAIE PRODUZIONE ACQUA CALDA
ME-1/2 VENTS SILENZIATI

- MOV VALVOLE RELATIVE A NODO, TRAPPOLE ED IMPIANTI DI RIDUZIONE
MOV/ZS PRINCIPALI VALVOLE DI CENTRALE
- STRADE



COMMESSA	UNITA' N.
DIS. N.	
REVISIONE	
FG. 1 DI 1	
SCALA 1:750	

PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE - ALLEGATO
SNAM RETE GAS CENTRALE DI GALLESE